

RAPPORTO D'ATTIVITÀ 2004



Bellinzona, novembre 2005

INDICE

	Pagina
1. CONSIDERAZIONI GENERALI	4
2. PRODUZIONE AGRICOLA	5
3. FORMAZIONE E CONSULENZA	10
3.1 Formazione e aggiornamento	10
3.2 Consulenza	10
4. MIGLIORAMENTI STRUTTURALI	14
5. AIUTO PER LA CONDUZIONE AZIENDALE	15
6. PROMOZIONE DELLO SMERCIO	15
7. PROVVEDIMENTI COMPLEMENTARI	16
7.1 Avvicendamento generazionale	16
7.2 Contributi di declività	16
7.3 Conversione all'agricoltura biologica	17
7.4 Contingentamento di produzione del latte	17
7.5 Fecondazione artificiale	17
8. PAGAMENTI DIRETTI	18
8.1 Adattamento dell'applicazione informatica	19
8.2 Esecuzione e controllo	19
8.3 Evoluzione dei pagamenti diretti	22
8.4 Distribuzione dei pagamenti diretti fra le aziende	25
8.5 Contenzioso	26
9. QUALITA' ECOLOGICA	27
10. VITICOLTURA	28
11. PROTEZIONE DEI VEGETALI	29
12. OBBLIGO DI TOLLERARE LA GESTIONE DI TERRENI INCOLTI	33
13. CONDOTTE VETERINARIE E ASSICURAZIONE DEL BESTIAME	33
13.1 Condotte veterinarie	33
13.2 Casse assicurazione bestiame	33
14. ORGANIZZAZIONI AGRICOLE	33
15. PIANIFICAZIONE AGRICOLA	34
15.1 Protezione quantitativa del suolo agricolo	34
15.2 Protezione qualitativa del suolo	37

16. DIRITTO FONDIARIO RURALE E AFFITTO AGRICOLO	38
16.1 Diritto fondiario rurale	38
16.2 Affitto agricolo	39
17. COMPITI DELLA SEZIONE, ORGANIGRAMMA E PERSONALE	40
17.1 Compiti	40
17.2 Personale	41
17.3 Organigramma	43

1. Considerazioni generali

A livello federale hanno trovato applicazione le diverse disposizioni legislative proposte dal Consiglio Federale nell'ambito della Politica Agricola 2007 (PA 2007) e approvate dal Parlamento nell'anno precedente. Le nuove ordinanze, come pure le molteplici modifiche di testi in vigore hanno richiesto uno sforzo non indifferente da parte dei collaboratori della Sezione per aggiornarsi sulle nuove normative e adattare i vari dispositivi per una corretta esecuzione delle stesse.

A livello cantonale, il 1° gennaio è entrato in vigore il nuovo Regolamento sull'agricoltura approvato dal Consiglio di Stato il 23 dicembre 2003. Sono poi stati adottati dal Consiglio di Stato due nuovi regolamenti: quello concernente il servizio di ispezione e consulenza per l'economia lattiera del 14 settembre 2004 e quello concernente l'attribuzione della denominazione di origine controllata ai vini ticinesi del 23 dicembre 2004. Con quest'ultimo si è data una migliore base giuridica al documento elaborato e approvato dall'Ordine della DOC; nella sostanza non vi sono stati grandi cambiamenti nella classificazione e denominazione dei vini DOC, ma è per contro stato introdotto dall'organizzazione di categoria un "Registro degli imbottigliatori".

Il Gran Consiglio ha approvato il 20 aprile 2004 il Decreto legislativo sull'aiuto straordinario alle aziende agricole con bestiame colpite dalla siccità 2003. Le aziende che hanno fatto richiesta di un contributo sono state 317, pari al 41% di quelle con bestiame usufruenti dei pagamenti diretti. Queste aziende che hanno dovuto acquistare foraggio grezzo hanno presentato fatture per un importo totale di 3'778'948.-- franchi. Il contributo versato ammonta a fr. 1'398'407.50 ossia al 37.05% della spesa sostenuta dalle stesse.

Il 21 dicembre il Consiglio di Stato ha trasmesso al Parlamento il messaggio no. 5613 relativo al disegno di legge sul diritto fondiario rurale e sull'affitto agricolo. A seguito delle modifiche delle disposizioni federali in materia, si è reso necessario rivedere la legge cantonale d'applicazione della legge federale sul diritto fondiario rurale e di quella sull'affitto agricolo. Si è approfittato dell'occasione per procedere a un ulteriore alleggerimento legislativo, optando per l'emanazione di un'unica legge.

Nell'ambito dell'applicazione dell'Ordinanza federale sulla terminologia agricola e il **riconoscimento delle forme di azienda** (OTerm), sono state emanate 11 decisioni ripartite nelle categorie indicate sotto.

<u>Forma aziendale</u>	<u>Aziende</u>	<u>Comunità aziendali</u>	<u>Totali</u>
accolte	9	0	9
respinte	1		1

La Sezione ha continuato a garantire il **segretariato per la Commissione regionale di ricorso in materia di contingentamento lattiero**. Ha inoltre assunto - per il primo dei due anni previsti dalla relativa convenzione - la presidenza dell'Organismo intercantonale di certificazione (OIC) che ha sede a Losanna.

Sul sito **www.ti.ch/agricoltura** è continuata la pubblicazione regolare dei comunicati della Sezione, dei Bollettini fitosanitari quasi settimanali, del mensile "Info Orticoltura", di tutti i dati delle vendemmie dal 1993 per comune e cantone, nonché informazioni varie. Il costante aggiornamento del sito non ha però potuto essere garantito nella misura desiderata, cosa che si spera di poter attuare nel 2005.

Nel corso dell'anno non vi sono stati particolari rilevamenti **statistici agricoli** da parte dell'Ufficio federale di statistica con il quale la Sezione è tenuta a collaborare. Per il 2005 è per contro previsto un rilevamento delle imprese secondo gli abituali parametri.

2. Produzione agricola

Tutti i mesi dell'anno sono stati contraddistinti da scarti positivi di temperatura, con una media annuale superiore a quella dell'ultimo decennio.

Il soleggiamento annuale è stato leggermente inferiore alla media nel Sopraceneri e leggermente superiore nel Sottoceneri.

Le precipitazioni annuali sono state generalmente sotto la media nel Ticino settentrionale e in quello meridionale, nella media o leggermente sopra in quello centrale a causa in particolare di alcuni forti temporali.

La variabilità del mese di aprile e il tempo fresco di maggio hanno provocato ritardi nelle semine e rallentamenti dello sviluppo delle colture. In giugno si è fatta sentire la scarsità di acqua che ha provocato la carenza di foraggio e il ritardo nel carico degli alpi.

La grandine è caduta in tutto il Cantone nei giorni 8 e 9 luglio.

Il breve maltempo del pomeriggio di martedì 3 agosto ha colpito l'agricoltura. La grandine è caduta in modo particolare nella zona di Stabio danneggiando vigna, soia e mais. I danni sono stati stimati nell'ordine del 30% per la vite, 70% per la soia e 50% per il mais.

Il settore della **produzione animale** è stato contraddistinto dalla mancanza di foraggio, scarsità rilevata soprattutto nelle regioni sopra i 1000 metri. Le rese foraggiere al di sotto della media annuale sono dovute alla siccità, che ha contraddistinto i mesi estivi, e all'impossibilità di ripiantare sullo stesso terreno del mais da silo anche nelle Valli superiori (divieto nell'ambito della lotta alla *Diabrotica Vergifera*). Le perdite di foraggio in alcuni casi sono state ingenti, creando problemi finanziari non indifferenti, specialmente nel settore della produzione di latte vaccino e nell'allevamento ovino, confrontati già da tempo con una costante diminuzione dei prezzi dei loro prodotti.

L'annata per contro, nel resto della Svizzera, salvo le Valli del Grigione italiano, è stata molto favorevole per la foraggicoltura.

Motivo per cui non è stato possibile, come l'anno scorso, poter importare foraggi dall'estero con dazi ridotti. I tenitori di bestiame ticinesi hanno quindi acquistato gran parte del foraggio mancante sul mercato svizzero a prezzi in ogni modo abbastanza cari, a causa in particolare della forte incidenza dei costi di trasporto. Nel settore cantonale della produzione animale a compensare parzialmente l'andamento negativo dell'annata va segnalato il buono stato di salute del mercato dei prodotti caprini, dei formaggi d'alpe e della carne delle vacche riformate.

Il settore dell'**alpicoltura** ha patito le condizioni climatiche di giugno (secco e fresco) per cui inizialmente si è avuta una certa carenza di foraggio che ha ostacolato un carico normale degli alpi (ritardo del carico di circa 10 giorni). La situazione si è poi normalizzata nel corso della stagione alpestre così che la stessa è proseguita senza intoppi e lo scarico del bestiame è avvenuto secondo le date consuete. In complesso la quantità di formaggio prodotto si può ritenere buona mentre la qualità ha ribadito la fama di eccellenza acquisita in questi ultimi anni.

In generale l'andamento climatico, contraddistinto durante il periodo estivo da temperature superiori alla media e da scarse precipitazioni (anche se localmente si sono avuti forti temporali) ha influenzato in modo significativo la **produzione vegetale**. La variabilità del mese di aprile e le temperature basse di maggio hanno provocato ritardi nelle semine e ritardi nello sviluppo delle colture. Passando in rassegna le singole coltivazioni possiamo affermare che il 2004 è stata una annata buona per i **cereali**. Le rese sono state soddisfacenti su tutto il territorio. Probabilmente le basse temperature dei mesi primaverili e le poche precipitazioni di giugno con conseguente mancanza di malattie hanno influito positivamente sui cereali autunnali.

Per quanto riguarda la coltura della **soia** il 2004 si può considerare un anno normale senza problemi particolari. Le rese sono state soddisfacenti. Qualche nube però si sta profilando all'orizzonte di questa leguminosa a livello di commercializzazione visto che i contingenti delle oleaginose nel 2005 verranno ridotti.

La coltura del **girasole**, come facilmente si poteva prevedere visti i risultati deludenti del 2003, è stata un po' accantonata dagli agricoltori ticinesi. Oltre a ciò i pochi ettari coltivati sono stati soggetti al fenomeno dell'allettamento. Una causa di questo fenomeno può essere ricercata nella scelta delle varietà. Infatti le varietà coltivate in Ticino sono del tipo alto oleico e si caratterizzano per una crescita rigogliosa. Probabilmente però lo stelo risulta essere troppo fragile per sostenere le grosse calatidi e soprattutto per resistere alle intemperie (forti temporali accompagnati da venti tempestosi).

Per ciò che concerne la coltura principe del Ticino, il **mais** in tutte le sue forme (**insilato, granella o seme**), il 2004 è stata un'annata soddisfacente senza particolari problemi.

Una qualche preoccupazione desta l'avvenire del mais da seme in quanto si sta assistendo vieppiù ad un disinteresse da parte degli agricoltori. Quest'anno la superficie coltivata è scesa per la prima volta al di sotto dei 100 ettari.

Prosegue l'incremento di superficie per 2 colture di nicchia quali il riso e il frumento duro da parte di un'azienda del Locarnese in collaborazione con altri agricoltori del piano.

In considerazione delle nuove regole PER relative alla copertura del suolo la semina delle **colture intercalari** e dei **sovesci** è stata eseguita in condizioni ottimali e non ha presentato particolari problemi.

La stagione **foraggicola** non è stata particolarmente brillante. Il maggengo ha mostrato gli strascichi della siccità del 2003. Oltre a ciò il secco dei primi mesi e le basse temperature della fine primavera hanno influito negativamente sulle rese. Anche per gli sfalci successivi in generale la situazione non è migliorata a causa della perdurante assenza di precipitazioni di una certa importanza. Localmente le perdite sul 2. sfalcio sono state ingenti (fino al 80% di un anno normale). Il buon andamento meteorologico dell'autunno ha potuto solo in parte compensare le perdite avute durante il periodo vegetativo

Dal punto di vista economico e dello smercio dei prodotti dell'**orticoltura** l'annata è stata difficile.

La causa dell'insuccesso è da imputare alle particolari condizioni climatiche che hanno contraddistinto la stagione di produzione. La primavera tardiva e il mese di maggio relativamente umido e fresco hanno infatti provocato l'annullamento dell'effetto di precocità del Ticino nei confronti della Svizzera nordalpina, cosicché il mercato ortofrutticolo si è sovente trovato in situazione di sovrapproduzione. Hanno sofferto della situazione in modo particolare le lattughe primaverili e il pomodoro, fonti principali di reddito per le aziende orticole ticinesi. Alcune tonnellate di prodotti non hanno potuto trovare collocamento sul mercato con notevoli perdite finanziarie per i singoli coltivatori.

Unico ortaggio che ha avuto un riscontro positivo è stata la zuccina, che ha potuto essere smerciata senza grandi difficoltà nei periodi di massima produzione.

Discreti anche i risultati ottenuti con le lattughe (Eisberg) destinate alla preparazione di insalate pronte al consumo (4^a gamma).

Il Ticino orticolo soffre sempre di più della sua situazione particolare: la distanza dai mercati, che provoca anche un alto costo per il trasporto dei prodotti, e della mancanza su suolo ticinese di strutture per la coltura protetta (serre) conformi alle esigenze attuali.

Il prodotto lordo dell'orticoltura ticinese nel 2004 ha subito una contrazione rispetto all'anno precedente ed è stimato a circa 22 milioni di franchi (- 10% circa). Le superfici fuori suolo piantate a pomodoro e cetriolo (idroponiche), sono ulteriormente regredite in seguito alla rinuncia di un coltivatore.

Oggi la maggior parte delle piante di pomodoro piantate in Ticino vengono innestate. Tale operazione ha lo scopo di prevenire malattie e parassiti trasmessi dal terreno e permette di ottenere rese interessanti senza fare ricorso alla tecnica del fuori suolo.

È proseguito il programma di diversificazione del pomodoro da parte della FOFT: accanto alla "Rosa del Ticino" sono stati prodotti alcuni quintali di pomodoro datte-rino per una grande catena di distribuzione, un pomodoro ovale di piccole dimensioni venduto in imballaggi particolari.

Le **patate** hanno dato risultati soddisfacenti. Il clima fresco di maggio adatto a questa specie ha permesso rese relativamente elevate. Purtroppo anche la patata ha sofferto della primavera tardiva e la produzione è giunta sul mercato contemporaneamente a quella d'oltre San Gottardo e i prezzi spuntati sono stati poco interessanti.

La superficie dedicata alla patata precoce destinata al mercato fresco si è ulteriormente ridotta, poiché il prodotto non è più richiesto come in passato. Oggi i coltivatori ticinesi preferiscono coltivare patate per l'industria di trasformazione (patate chips).

La superficie ticinese coltivata a patate ammonta a 35 ha.

L'annata è stata favorevole per la **frutticoltura** con una produzione notevole e di qualità. Sono stati riscontrati lievi attacchi di ticchiolatura nei mesi di maggio e giugno. La valutazione del numero di gemme sul legno durante l'inverno indica che probabilmente la resa per il 2005 sarà minore.

L'annata **viticola** è cominciata con un inverno mite ma molto secco, difatti il deficit idrico del primo trimestre dell'anno è stato cospicuo, l'irraggiamento solare è stato buono e le temperature mensili leggermente superiori alla media.

All'inizio di aprile si è manifestato il germogliamento della vite che quest'anno è stato molto regolare: non si è infatti verificato l'accecamento delle gemme che normalmente distingue il vitigno Merlot allevato con il sistema Guyot.

Molto irregolare è stato invece il clima che ha contraddistinto il mese di aprile, quasi a mantenere fede ad alcuni proverbi popolari. Infatti le tanto attese precipitazioni si sono manifestate causando sbalzi di temperatura marcati; da giornate con forti precipitazioni (il giorno 19 si è potuta constatare neve frammista a pioggia) si è passati a giornate favoniche durante le quali si sono potute registrare temperature estive.

Il positivo apporto di acqua del mese di aprile ha contribuito ad una crescita rigogliosa dei germogli della vite, i quali si trovavano per il vitigno Merlot allo stadio fenologico *grappoli separati* verso la fine della prima decade del mese di maggio.

Nelle zone precoci la fioritura è iniziata all'inizio di giugno, nelle altre regioni alla fine della prima decade dello stesso mese. Essa ha avuto un esito molto positivo con una percentuale di fiori fecondati altissima - fattore che ha influenzato il carico di uva per ceppo - ed una durata abbastanza corta (circa 8 giorni).

Con il mese di giugno si è chiaramente manifestata una situazione di stress idrico sulla vegetazione delle giovani viti comunque non paragonabile alla situazione manifestatasi durante l'annata 2003.

Il mese di luglio è stato molto variabile ed ha portato cospicue precipitazioni sulle regioni centrali e settentrionali del nostro Cantone, mentre il Sottoceneri e particolarmente il Mendrisiotto hanno sofferto il perdurare della siccità. Una forte perturbazione ha attraversato il Cantone durante la notte tra il 7-8 luglio portando temporali e grandinate sparse su tutto il territorio.

Con il mese di agosto infine sono arrivate le attese precipitazioni anche nel sud del Cantone, le quali però - data la loro persistenza con 16 giorni di pioggia - hanno preoccupato i viticoltori in quanto verso la fine del mese di agosto le uve avevano accumulato un evidente ritardo di maturazione.

Grazie ad un mese di settembre molto soleggiato con scarti di temperatura tra la notte ed il giorno di almeno 10°C, le uve hanno recuperato il ritardo di maturazione accumulato durante il mese di agosto. La maturazione ha avuto un esito molto positivo, quasi inaspettato e l'equilibrio tra i composti chimici delle uve (zucchero, acidità, aromi e polifenoli) è stato buono e in certi casi ottimo.

Dal punto di vista delle avversità della vite, durante il 2004 si è assistito a evoluzioni molto particolari. Abbiamo avuto due periodi ben distinti di attacchi da parte delle principali malattie che colpiscono la vite alle nostre latitudini: la peronospora e l'oidio.

Con la fioritura si è assistito a contaminazioni da parte del fungo dell'oidio il quale ha colpito in maniera abbastanza virulenta le infiorescenze o i grappolini non coperti da prodotti fitosanitari, riducendo sostanzialmente la raccolta in alcuni vigneti. Con le precipitazioni di luglio e agosto c'è stata la recrudescenza della peronospora la quale nella maggior parte dei casi non ha danneggiato in maniera grave la vegetazione della vite.

Rispetto al 2003, la vendemmia è iniziata 3 settimane più tardi, rientrando in parametri più normali. In effetti, nelle zone più precoci (sponda destra del fiume Ticino, terre di Pedemonte) le prime uve sono state raccolte dalla fine della penultima settimana di settembre; in seguito le altre zone con il "grosso" del raccolto che è stato effettuato durante i primi giorni di ottobre.

Le uve nella maggior parte dei casi sono state raccolte in ottimo stato sanitario e asciutte.

I quantitativi di uva Merlot consegnati (65'181 q) superano del 20.7% le consegne dello scorso anno e sono superiori del 24.9% rispetto alla media decennale.

Contrariamente a quanto temuto a fine agosto, il bello di settembre ha permesso di ottenere una buona gradazione media, che per il Merlot di prima categoria è di 20.71 Brix. Gradazione chiaramente inferiore all'annata record del 2003, ma pur sempre superiore alla media degli ultimi 10 anni che è di 20 Brix.

I quantitativi di uve Merlot declassati per gradazioni insufficienti sono dunque minimi, mentre i declassamenti per superamento dei limiti di produzione ammontano a circa il 3.5% del totale. Il totale dei quantitativi di prima categoria risulta quindi inferiore ai 65'000 q, limite stabilito dall'Interprofessione della vite e del vino ticinese (IVT), oltre al quale sarebbe stato necessario intavolare nuove trattative sui prezzi delle uve.

In conformità alle decisioni prese dall'IVT, i prezzi indicativi delle uve Merlot di prima categoria sono dunque stati fissati in funzione della produzione cantonale complessiva di questa categoria. Allo scopo di premiare la qualità, essi includono inoltre (solo per le gradazioni uguali o superiori alla media) i ristorni o bonus delle annate 2004 o 2003. Alla gradazione media indicata, le uve Merlot vengono dunque pagate fr. 432.-- il q.

Il valore globale delle uve Merlot prodotte ammonta a circa 26 milioni di franchi, mentre il valore di tutte le varietà tassate, escluse quindi le uve destinate alla sola distillazione, è stimato in 30 milioni di franchi, pari circa al 14% in più rispetto al 2003 e al 26% in più rispetto alla media decennale.

Il problema principale dell'**agricoltura biologica** riguarda attualmente lo smercio dei prodotti: la differenza tra il prezzo del prodotto bio e il prezzo del prodotto convenzionale si è assottigliata, la domanda di prodotti bio non aumenta come sarebbe invece auspicato e l'agricoltore da solo non riesce ad avere il giusto peso nella contrattazione con i grandi distributori.

Questo ristagno del mercato dei prodotti si ripercuote anche sul numero delle conversioni all'agricoltura biologica che, a livello svizzero, è diminuito rispetto agli scorsi anni.

Tale situazione non è però giunta inaspettata: dopo una forte crescita iniziale dovuta all'introduzione dei contributi per l'agricoltura biologica a livello di pagamenti diretti e all'impegno di un distributore nello smercio dei prodotti bio tramite il programma Naturaplan, si è raggiunta una situazione di equilibrio tra domanda e offerta. Il problema è quindi ora quello di ampliare la cerchia dei consumatori del biologico.

In Ticino, in cui la percentuale delle aziende bio si situa a livello svizzero con poco più del 10%, nel 2004 ci sono state 5 nuove aziende che hanno iniziato la conversione all'agricoltura biologica. Anche qui lo smercio dei prodotti incontra le stesse difficoltà che nel resto del Paese, ma l'istituzione della figura dell'interlocutore, il quale ha il compito di programmare la produzione e di curare i contatti con i grandi distributori, dovrebbe contribuire a migliorare la situazione.

3. Formazione e consulenza

3.1. Formazione e aggiornamento

Nell'ambito dei diversi corsi (agricoli, professionali, per amatori) organizzati dalla Scuola agraria di Mezzana diversi collaboratori della Sezione hanno impartito delle lezioni.

In totale sono state effettuate 897 ore di insegnamento, che corrispondono a circa 1 unità lavoro docente. Questo impegno è stato indennizzato dalla Scuola con un importo di 86'200.-- franchi.

Nell'ambito dell'aggiornamento professionale, sono state organizzate 23 riunioni intergruppo su temi d'attualità (tavola 1). La partecipazione totale è stata di 648 persone, pari ad una media di 28 per riunione. Le giornate dedicate a specifici settori (giornate della capra, della pecora, orticola e dell'alpigiano) hanno registrato un'ottima frequenza. Pure la tematica sulla cessione e la ripresa aziendale ha riscontrato parecchio interesse. I due incontri sulla politica cantonale e la politica agricola (PA 2007) sono stati ben recepiti dall'utenza.

Le riunioni sui temi di gestione (assicurazioni sociali in agricoltura, problemi in caso di difficoltà) non hanno invece riscontrato un particolare interesse da parte degli agricoltori.

La promozione dell'informazione ai gestori delle aziende agricole sulle novità legislative da rispettare per l'ottenimento dei pagamenti diretti, sul rispettivo sistema delle sanzioni in caso di inosservanza e sulla procedura di allestimento delle pratiche riveste sempre un'importante ruolo della nostra attività. Sono stati organizzati 12 incontri.

3.2 Consulenza

Anche nel 2004 è proseguita la sottoscrizione di abbonamento per assicurarsi le prestazioni individuali di consulenza. Il numero degli abbonati alla consulenza ha superato le 200 unità (tavola 2).

Attualmente gli abbonati si suddividono nei seguenti settori: orticoltura (71), cam-picoltura (86), frutticoltura (14), viticoltura (72), produzione animale (101) e agricoltura biologica (6).

Si è registrato un aumento nel settore della viticoltura e della foraggicoltura, solo lievemente in quello dell'agricoltura biologica. Per contro nel settore della produ-zione animale, delle macchine e dell'edilizia rurale vi è stata una diminuzione.

Anche le interpretazioni di analisi del suolo sono aumentate sensibilmente, in par-ticolare nel settore viticolo. La raccolta di dati PI è stata effettuata in 276 aziende.

Tavola 1: Riunioni di aggiornamento professionale

Tematica	Numero riunioni	Presenza in totale	Media riunione
Assicurazioni sociali e agricoltura	2	14	7
Cessione e ripresa aziendale	2	46	23
Difficoltà economiche, quali soluzioni?	4	31	8
Strade più sicure	1	42	42
3 ^a giornata sull'agriturismo	1	43	43
La nuova legge agricola cantonale e la PA 2007	2	134	67
Diabrotica virgifera nelle zone di montagna	1	4	4
Giornata d'informazione orticola	1	60	60
Giornata informativa per tenitori di vacche nutrici	1	22	22
Riunione informativa per tenitori di bovine da latte	1	9	9
Giornata della capra	1	60	60
Giornata della pecora	1	74	74
3 ^a giornata dell'alpigiano: l'acqua sull'alpe	1	43	43
Corso triple A per i tenitori di vacche	1	17	17
Corso BCS per i tenitori	1	11	11
Corsi di guida per donne contadine	1	8	8
Tecnica d'applicazione in viticoltura	1	30	30
Totale	23	648	28

Tavola 2: Numero di prestazioni di consulenza: periodo 2000-2004

Anno	2000	2001	2002	2003	2004
Abbonamenti annuali	166	182	178	188	200
Piano Alivil	11	10	9	6	7
Piani di concimazione	3	5	20	16	25
Rapporti agronomici	2	3	7	9	41
Budget	39	55	50	35	41
Interpretazione analisi del suolo	11	61	239 (148)	190 (93)	223 (140)
Consulenze individuali	600 (528)	578 (512)	667 (617)	1031 (877)	1082 (730)
di cui	409 (395)	350 (344)	362 (360)	452 (447)	435 (435)
Orticultura					
Viticultura	29 (10)	25 (3)	20 (0)	44 (15)	146 (88)
Gestione	7 (7)	20 (18)	107 (107)	118 (115)	70 (31)
Produzione animale	80 (67)	74 (68)	83 (80)	154 (145)	83 (29)
Foraggi- e campicoltura	34 (17)	51 (36)	71 (57)	144 (54)	251 (82)
Macchine e edilizia rurale	41 (33)	58 (43)	25 (13)	109 (94)	72 (45)
Agricoltura Biologica				10 (7)	25 (20)
Raccolta dati PI	755	746	262	282	276

() prestazioni con abbonamento

Tavola 3: Numero di prestazioni di consulenza fatturate periodo 2000-2004

Anno	2000	2001	2002	2003	2004
Abbonamenti annuali	166	182	178	188	200
Consulenze individuali fatturate	62	66	50	82	45
Consulenze fatturate a forfait:					
piano Alivil	11	10	9	6	7
piani di concimazione	3	5	6	4	5
rapporti agronomici	2	3	5	-	20
budget	-	-	1	-	-
Interpretazione analisi del suolo:					
orticultura	6	4	4	5	1
viticultura	4	57	87	85	109
frutticoltura	-	-	-	-	1
campicoltura / foraggicoltura	1	-	-	-	-
Raccolta dati PI	755	746	262	282	276

Le entrate per le prestazioni di consulenza sono aumentate sensibilmente (tavole 4), in particolare modo gli abbonamenti (+ 4'500.--) e i rapporti agronomici per i piani di gestione (+ 5'950.--).

Tavola 4: Entrate per prestazioni di consulenza in franchi periodo 2000-2004

Anno	2000	2001	2002	2003	2004
Abbonamenti annuali	32'900.--	36'400.--	35'600.--	37'500.--	39'700.--
Consulenze individuali fatturate	2'220.--	2'070.--	1'650.--	1'986.--	2'883.--
Consulenze fatturate a forfait:					
piano Alivil	880.--	750.--	680.--	430.--	430.--
piani di concimazione	300.--	500.--	600.--	400.--	500.--
rapporti agronomici	350.--	1'380.--	570.--	1'150.--	7'520.--
budget	-	-	250.--	-	-
Interpretazione analisi del suolo:					
orticoltura	60.--	40.--	40.--	50.--	10.--
viticoltura	40.--	570.--	870.--	850.--	810.--
frutticoltura	-	-	-	-	10.--
campicoltura / foraggicoltura	-	-	-	70.-	-
TOTALE	36'760.--	41'710.--	40'260.--	42'436.--	51'863.--
Raccolta dati PI a fr. 40.--	30'200.--	29'840.--	10'480.--	11'280.--	11'040.--
TOTALE	66'960.--	71'550.--	50'740.--	53'716.--	62'903.--

Nell'ambito della **produzione animale** si è collaborato strettamente con la Federazione ticinese consorzi d'allevamento bovini bruni, il Gruppo allevatori TopTicino, la Federazione ticinese consorzi d'allevamento caprino e ovino, Capra Ticino, la Comunità ticinese per la fecondazione artificiale e l'Associazione svizzera dei tenitori di vacche nutrici. La collaborazione consiste nella consulenza, nella partecipazione alle assemblee, talvolta ai comitati e all'organizzazione di manifestazioni. In proposito, quest'anno siamo stati d'aiuto nello svolgimento dell'esposizione cantonale caprina. Si partecipa nella funzione di coordinatore e consulente tecnico al progetto Interreg relativo alla salvaguardia e la selezione della razza indigena Nera Verzasca che è operativo da 2 anni. Le aziende ticinesi che vi partecipano sono 9. Il progetto ha attirato anche l'attenzione della Federazione nazionale caprina. Anche a questo livello ultimamente si constata una migliore collaborazione. Per compensare la svantaggiosa posizione periferica e l'handicap linguistico, a livello di mercato, si continua a collaborare con la Vianco SA di Brugg nell'intento di promuovere la produzione e la vendita di vitelli di qualità con il label Swiss Prime Beef. In questo modo anche i tenitori di bovini ticinesi possono approfittare degli interessanti prezzi offerti per questi capi di bestiame. Viene offerto un sostegno anche per la commercializzazione dei foraggi.

Nel settore dell'**agricoltura biologica** sono state consolidate le conoscenze nell'ambito delle normative e delle relative direttive e approfondito i contatti con i rappresentanti del settore bio (SRVA, BIOSUISSE, BioTicino, Gruppo Produttori Bio, interlocutore).

Le consulenze individuali erano rivolte sia a produttori convenzionali che hanno mostrato interesse per un'eventuale conversione all'agricoltura biologica, sia a produttori già bio alle prese con diversi problemi, solitamente di natura amministrativa.

La partecipazione alle giornate della capra e della pecora ha avuto lo scopo di informare gli allevatori di bestiame minuto, in particolare gli allevatori ancora convenzionali, delle esigenze richieste da un'eventuale conversione.

La collaborazione a diversi progetti organizzati da altri enti (FiBL, BioWeideBeef, Gruppo Produttori Bio) ha avuto come tema il miglioramento dello smercio dei prodotti biologici.

Inoltre nel 2004 è stato organizzato un corso d'introduzione sul Bio, apprezzato particolarmente dalle cinque nuove aziende che nel corso dell'anno hanno iniziato la riconversione.

Nell'ambito della **viticoltura** sono stati effettuati 14 controlli tecnici su turbo diffusori utilizzati in viticoltura e nel campo dell'**alpicoltura** eseguiti 15 piani di gestione - utili per un migliore sfruttamento dell'alpeggio - e redatti 12 rapporti all'attenzione della Berghilfe e del Patrinato Coop.

Per quanto riguarda il Servizio agricolo volontario (Landdienst) sono stati collocati ben 91 giovani oltre Gottardo e 39 in Ticino. I casi trattati sono stati oltre 170.

Per poter trasmettere insegnamenti, consigli e informazioni corretti e aggiornamenti, alle nuove disposizioni legislative e alle tecniche gestionali e produttive, il personale della Sezione anche nel 2004 ha avuto l'opportunità di formarsi tramite le centrali SRVA e LBL o presso altre istituzioni.

4. Miglioramenti strutturali

Nel corso del 2004 sono stati esaminati 80 casi. Essi riguardano in particolar modo la razionalizzazione di 43 strutture aziendali (6 liquidate, 8 in liquidazione, 16 in esecuzione e 13 in progettazione e in esame), inoltre la trasformazione e il risanamento di 14 edifici di economia rurale e di 9 abitazioni per il conduttore e il personale agricolo. È pertanto ancora attuale la tendenza dei giovani capi azienda di costruire una nuova impresa anziché adeguare le strutture esistenti alle nuove esigenze in materia di protezione delle acque e degli animali. Tuttavia, negli ultimi anni si assiste ad una controtendenza con un lieve calo del numero delle razionalizzazioni (70 nel 2002, 61 nel 2003 e 43 nel 2004) ed un aumento degli edifici rurali risanati (6 nel 2002, 11 nel 2003 e 16 nel 2004). Un fenomeno del tutto naturale se si considera che le aziende ticinesi rimaste da razionalizzare sono sempre meno, mentre vanno aumentando quelle che, razionalizzate nei decenni scorsi, devono adeguarsi alle nuove normative.

Tra gli animali stabulati nelle nuove razionalizzazioni primeggiano i bovini con il 65% (-10% risp. al 2003), seguiti dai caprini con il 28% (+10% risp. al 2003) e dagli ovini con il 7% (+0% risp. al 2003). Confrontata alla media decennale, il numero delle nuove razionalizzazioni con stabulazione di bovini è diminuito del 20% rispetto al numero delle razionalizzazioni a stabulazione caprina, che ha riscontrato per contro una flessione verso l'alto del 15%. Resta pressoché invariato invece il numero delle razionalizzazioni di ovini.

In generale per l'edilizia rurale, su lavori eseguiti per complessivi fr. 10'300'000.-- i contributi cantonali e federali sono ammontati a fr. 4'900'000.--. I contributi stanziati sono stati invece fr. 5'100'000.--. I crediti d'investimento versati ammontano a circa fr. 2'000'000.--.

Per quel che concerne il settore delle **migliorie alpestri** durante il 2004 se ne sono considerate 48 suddivise in: migliorie complete (24), strade e accessi alpestri (8), danni alluvionali (5), migliorie integrali (4), acquedotti alpestri (4), cascine ed edifici alpestri (2) e miglioramento dei pascoli alpestri (1). Dei 30 interventi edilizi inerenti agli edifici alpestri e le infrastrutture di base, 10 sono stati portati a termine nel corso dello scorso anno.

Anche per le migliorie alpestri negli ultimi 10 anni vi è una generale seppur lieve tendenza alla diminuzione del numero degli interventi effettuati.

In generale sono stati eseguiti lavori per un totale di fr. 12'500'000.-- sovvenzionati cantonalmente e federalmente per il 50% circa (fr. 6'200'000.--). I crediti d'investimento versati ammontano a circa fr. 2'200'000.--.

Il Cantone assume l'1% del tasso d'interesse per le operazioni di credito agricolo concesso dalla Banca dello Stato del Cantone Ticino alle aziende agricole. Nel corso dell'anno sono stati pagati fr. 174'445.48.

5. Aiuto per la conduzione aziendale

A 4 aziende agricole del piano e a 1 della regione di montagna sono stati concessi degli aiuti per la conduzione aziendale per far fronte a ristrettezze finanziarie temporanee non imputabili al gestore o per rimborsare mutui esistenti gravati da interessi. L'importo totale degli aiuti ammonta a fr. 577'000.--.

6. Promozione dello smercio

Il Dipartimento delle finanze e dell'economia ha ritenuto opportuno rinnovare anche nel 2004 l'appuntamento con "Sapori e Saperi", rassegna agroalimentare del Ticino che si è tenuta al Mercato coperto di Mendrisio dal 18 al 20 settembre. Rispetto alle due precedenti edizioni la rassegna è stata di 3 giorni. Il lunedì è stato riservato in modo particolare alla borsa dei prodotti per favorire l'incontro tra produttori e rivenditori o esercenti, come pure alla visita guidata delle scuole. In totale circa 40 classi di scuola elementari e medie con oltre 600 allievi hanno visitato l'esposizione, a conferma dell'ottimo successo di partecipazione riscontrato.

Da sottolineare pure l'attiva partecipazione della Sezione all'OLMA, dove il Ticino era Cantone ospite. In particolare si è collaborato all'organizzazione e animazione della fiera del bestiame dove erano in mostra diversi capi di allevamento ticinese (bovini d'allevamento e da carne, equini, caprini e ovini).

Il bestiame ticinese ha partecipato ai diversi concorsi (giovani allevatori e miss OLMA) e gli allevatori si sono ben distinti ottenendo vari posti di prestigio.

Per l'occasione, la Sezione è stata coinvolta, quale rappresentante del mondo agricolo cantonale. Giornalmente è quindi stata garantita la presenza allo stand, come pure alla presentazione nell'arena degli animali esposti.

Allo scopo di favorire la collaborazione tra l'agricoltura, le cerchie e gli altri settori economici interessati è stata nominata il 9 marzo 2004 la Conferenza agroalimentare composta di 20 membri che ha iniziato la sua attività nel corso dell'anno.

In applicazione delle disposizioni legislative relative alla promozione dello smercio il Consiglio di Stato ha riconosciuto le seguenti organizzazioni dei produttori e di categoria:

- il 13 luglio 2004 l'Interprofessione della vite e del vino ticinese (IVT) quale organizzazione di categoria per il prodotto vino;
- il 7 settembre 2004 la LATI - Federazione ticinese produttori di latte quale organizzazione di categoria per i prodotti lattieri;
- il 7 settembre 2004 il Gruppo produttori di Bio Ticino quale organizzazione di produttori per i prodotti bio.

Su richiesta il 7 settembre 2004 il Consiglio di Stato ha autorizzato l'IVT a estendere all'insieme dei produttori di vino l'obbligo del pagamento dei contributi per finanziare la promozione dello smercio del vino.

7. Provvedimenti complementari

7.1 Avvicendamento generazionale

Grazie alla normativa che vuole facilitare l'avvicendamento generazionale, 11 aziende riconosciute come unità di produzione unica gestite da genitore e figlio hanno beneficiato di un contributo annuo. L'importo complessivo versato ammonta a 192'925.-- franchi.

7.2 Contributi di declività

Nel 2004 sono stati distribuiti fr. 547'806.- (2003: 557'489.-) di contributi di superficie cantonali per la gestione del suolo agricolo in condizione difficile (contributi cantonali di declività) in base all'art. 20 della legge cantonale sull'agricoltura del 3 dicembre 2002 e all'art. 35 del regolamento cantonale sull'agricoltura del 23 dicembre 2003. E' previsto che per le superfici declive, in aggiunta alle prestazioni federali, vengano versati i seguenti contributi cantonali di superficie per ettaro e per anno: terreni con una declività tra il 18 e il 34.9% fr. 100.-, terreni con una declività superiore al 35% fr. 250.-. Hanno beneficiato del contributo 563 aziende (2003: 561) per la gestione di 3'098 (2003: 3'165) ettari di superficie, di cui 1'513 (2003: 1'558) con pendenza tra il 18 ed il 34.9 % ed i rimanenti 1'585 (2003: 1'607) con una declività superiore al 35 per cento.

Rispetto all'anno precedente, nel 2004 si è registrato una diminuzione di 67 (2003: +6) ettari di superfici declive.

La tavola 5 illustra la ripartizione dei contributi cantonali tra le varie zone di produzione. Il 5,2% delle aziende agricole beneficiarie di suddetto contributo si trovano in zona di pianura e collinare mentre le altre in zona di montagna.

Tavola 5: Ripartizione dei contributi cantonali di declività 2004 secondo la zona di produzione

Zona di produzione	Aziende (n)		Contributo (fr.)		Contributo medio (fr.)	
	2003	2004	2003	2004	2003	2004
Zona campicola	10	9	1'759.00	1'863.00	176.-	207.-
Zona intermedia	3	2	400.00	396.00	133.-	198.-
Zona collinare	19	13	5'379.00	5'454.00	283.-	420.-
Zona montagna I	69	59	24'775.00	25'151.00	359.-	426.-
Zona montagna II	133	121	68'846.00	71'263.00	518.-	589.-
Zona montagna III	312	298	361'820.00	352'054.00	1'160.-	1'181.-
Zona montagna IV	64	61	94'530.00	91'625.00	1'477.-	1'502.-
Totale	610	563	557'509.00	547'806.00 ¹	914.-	973.-

¹ importo dopo l'arrotondamento (importo calcolato fr. 547'670.00)

7.3 Conversione all'agricoltura biologica

È stato organizzato un corso d'introduzione all'agricoltura biologica al quale hanno partecipato 5 nuove aziende che nel corso dell'anno hanno iniziato la riconversione. A 4 aziende che hanno presentato il rapporto relativo al superamento del primo controllo Bio sono stati versati contributi per un totale di 36'850.-- franchi.

7.4 Contingentamento di produzione del latte

Conformemente alla legge e al regolamento sull'agricoltura le vendite e gli affitti di contingentamenti di produzione di latte fuori Cantone devono essere notificati da parte dei titolari alla Sezione dell'agricoltura entro 15 giorni prima della conclusione del contratto. La Sezione pubblica la lista dei contingentanti in vendita e in affitto sul Foglio Ufficiale del Cantone.

Nel corso dell'anno un'azienda ha fatto richiesta di pubblicazione per un quantitativo di 73'000 kg. di latte.

7.5 Fecondazione artificiale

A copertura dei costi dell'inseminazione artificiale dei bovini il Cantone versa alle aziende agricole in possesso di bovini un contributo per capo pari al 35% del costo. La Sezione ha esaminato le richieste e versato a 233 aziende un contributo complessivo di 157'899.80 franchi.

8. Pagamenti diretti

L'Ufficio dei pagamenti diretti gestisce l'erogazione e l'esecuzione di vari contributi federali e cantonali a favore delle aziende agricole ticinesi. Nel 2004 (stato 26.01.2005) sono stati attribuiti:

- fr. 32'546'839.-- di pagamenti diretti a 910 aziende agricole,
- fr. 3'036'041.-- di contributi d'estivazione a 267 aziende d'estivazione,
- fr. 547'670.-- di contributi cantonali di declività a 563 aziende agricole,
- fr. 305'288.-- di contributi di coltivazione nella campicoltura a 46 aziende agricole e
- fr. 247'557.-- di contributi di qualità ecologica a 231 aziende agricole, 29 unità in più rispetto al 2003.

Nell'ambito della verifica circa una corretta concessione dei pagamenti diretti 2003, tramite confronto dei dati informatici con l'Ufficio federale dell'agricoltura, sono state rilevate le seguenti differenze:

contributo	casi	motivo differenza
estivazione	40	il Cantone ha versato l'intero contributo sulla base del carico usuale nonostante il superamento del limite di carico. Provvedimento adeguato in quanto adottato in via eccezionale contro la siccità e in conformità alle norme.
	4	esistono ancora divergenze interpretative in merito ai capi di bestiame estivati per meno di 20 giorni consecutivi ma per più di 20 giorni nel totale. Una deroga è però ammessa dall'UFAG che pone però condizioni particolari (pascoli comunitari).
	1	il contributo è stato concesso sulla base di un carico usuale provvisorio in attesa di un piano di gestione che autorizzi un carico maggiore.
premi di coltivazione	1	contributi calcolati per il doppio della superficie di una coltura - problema informatico
pagamenti diretti	4	problema di scambio dati legato all'elevato numero di fondi delle aziende interessate
	13	assenza di informazioni nel sistema federale
	3	nostri errori nella registrazione/trasmissione dei dati
	15	effettive differenze dovute a errori negli inserimenti dei dati
Totale	81	

Queste verifiche hanno permesso di portare alle necessarie operazioni correttive in 19 casi.

Tralasciando i pagamenti diretti oggetto di reclami e ricorsi ancora pendenti, in totale sono stati erogati fr. **36'691'382.00** (2003: fr. 36'437'590.00), con un aumento dell'importo totale rispetto al 2003 pari al 0.7 per cento.

8.1 Adattamento dell'applicazione informatica

L'applicazione in Access 7.0 è adeguata alle modifiche delle rispettive Ordinanze federali e sviluppata (sviluppo correttivo ed evolutivo) in base alle mutate esigenze, in modo da gestire con più efficacia il lavoro amministrativo, di controllo, di trasmissione di dati e di valutazione. Inoltre è stato migliorato il sistema di controllo fra i dati fondiari in possesso della Sezione dell'agricoltura e i dati contenuti nel Sistema d'Informazione Fondiaria del Cantone Ticino (SIFTI), il sistema di trasmissione dei dati con sistema annuale dagli uffici di tassazione, i pagamenti tramite il programma SAP ed è stato cambiato il server. In tutto sono state impiegate 150.8 giornate lavorative per l'applicativo sussidi agricoli.

8.2 Esecuzione e controllo

Giusta l'articolo 66 dell'Ordinanza 7 dicembre 1998 concernente i pagamenti diretti (OPD) i Cantoni verificano che le esigenze ecologiche siano rispettate (PER). Il nostro Cantone ricorre alle organizzazioni Agrispea SA e Bioinspecta SA per effettuare i controlli aziendali di:

- tutte le aziende che richiedono per la prima volta contributi,
- tutte le aziende nelle quali sono state riscontrate irregolarità nell'anno precedente e
- almeno il 30% delle aziende restanti.

Per campionatura viene esaminata l'attività di controllo esercitata dalle organizzazioni.

Si sono investite 57,4 giornate di lavoro (2003: 164) per la verifica in loco del rispetto delle esigenze ecologiche (PER), conditio sine qua non per l'ottenimento dei pagamenti diretti.

Come negli anni precedenti alle Cancellerie comunali sono stati trasmessi gli elenchi delle particelle annunciate per i pagamenti diretti per la verifica sulla correttezza dei dati. Gli elenchi sono stati aggiornati secondo le comunicazioni delle Cancellerie.

Il Servizio d'ispezione e controllo lattiero ha controllato 23 aziende d'estivazione.

Un'ulteriore priorità, che ha richiesto un particolare dispendio d'energia nel lavoro di controllo, è stata assegnata ai controlli degli oggetti per i quali è stata fatta la richiesta del contributo per la qualità biologica. In totale sono stati controllati 646 (2003: 1844) oggetti per 13599.15 are di superficie di compensazione ecologica, riscontrando 11081.3 are di superficie con qualità e fr. 250'175.00 di contributo complessivo (2003: fr. 173'735.00). Tutte le particelle annunciate per la prima volta per la qualità sono state controllate. I controlli sono stati effettuati dal personale dell'Ufficio pagamenti diretti e da alcuni consulenti agricoli.

Tavola 6: Controlli per i pagamenti diretti

Tipo di controllo	2004	2003	2'002	2'001	Differenza
	Giorni	Giorni	Giorni	Giorni	03-04 in %
Superficie agricola utile (SAU)	16	5.5	9	13	191
Sverno UBG - URA - SSRA	12	10	11	49	20
Contributi di declività	0	0	0	8	
Contributi di declività per vigneti	0	0	0	4	
Contributi d'estivazione	5.2	26.5	6	21	-80
Compensazione ecologica	0.5	1	1	6	-50
Coltivazione estensiva cereali	1	1	0	2	
Selve castanili	0	0	0	1	
Qualità biologica e interconnessione ecologica	22.7	86	14	0	-74
Tutti i controlli	57.4	130	41	112	-56

Le maggiori inosservanze concernevano in ordine decrescente l'Ordinanza sulla protezione degli animali (OPAn), l'uscita regolare all'aperto (URA), l'interruzione anticipata del contratto e la gestione non conforme delle superfici di compensazione ecologica (SCE), la prova che le esigenze ecologiche sono rispettate (PER), le condizioni generali e i sistemi di stabulazione particolarmente rispettosi (SSRA). Le rispettive riduzioni amministrative e sanzioni ammontano a **fr. 596'683.30** (2003: fr. 480'256.30, 2002: fr.164'466.-, 2001: fr. 236'746.60; 2000: fr. 67'567.-) rispettivamente al 1.83 per cento (2003: 1.46%, 2002: 0.49%, 2001: 0.72%) dei pagamenti diretti erogati (tavola 7).

Tavola 7: Ricapitolazione delle infrazioni

Ambito	Descrizione	Casi	Sanzione fr.
Gene-rali	Notifica tardiva	9	6216.30
	Rimborsi anni precedenti	4	50936.25
	Indicazioni inveritiere sulla SAU	12	23954.80
	Declività generale e vigneti	1	21.00
PER	Copertura invernale insufficiente	1	6458.60
	SCE minima non raggiunta	1	1970.00
	Bilancio elementi nutritivi non equilibrato	2	19357.10
	Diverse lacune o mancanze (registrazioni e/o analisi del suolo)	24	45001.25
	Recidiva diversi ambiti PER	2	6858.60
	mancato attestato PER (intralcio controlli)	1	28658.00
OPAn	Infrazione unica in ambito LPAn; sanzione semplice	37	27068.00
	Infrazione recidiva in ambito LPAn; sanzione doppia	9	12106.00
	3 lacune LPAn in 3 anni: diniego dei pagamenti diretti	4	262149.00
SCE	Interruzione della gestione	25	14062.70
	Fasce tampone mancata gestione o condizioni non rispettate	1	3450.00
	Prati o pascoli: gestione non conforme senza effetto duraturo	2	2327.00
	Selve o alberi da frutto: gestione non conforme senza effetto duraturo	6	4923.00
	Restituzione anni precedenti (diversi ambiti)	1	616.60
URA	Infrazione alle prescrizioni LPAn	1	4251.60
	Requisiti generali non adempiti	1	288.00
	Registro lacunoso o assente	4	3599.80
	Illuminazione insufficiente	9	2075.75
	Area di riposo inadeguata	7	5990.40
	Area esterna inadeguata	2	3623.60
	Restituzione anni precedenti (diversi ambiti)	20	16239.75
	Uscite invernali insufficienti	5	7198.20
SSRA	Assenza o mancanza di due aree distinte	3	1839.60
	Area di riposo inadeguata	2	986.70
	Area di foraggiamento inadeguata	3	2029.50
	Area clima esterno inadeguata	2	5165.60
	Restituzione anni precedenti (diversi ambiti)	12	8977.20
BIO	Presupposti non soddisfatti o infrazioni	3	884.00
	Restituzione anni precedenti (diversi ambiti)	1	5796.00
Altri	Contingente	8	11603.40
Totale		225	596'683.30

8.3 Evoluzione dei pagamenti diretti

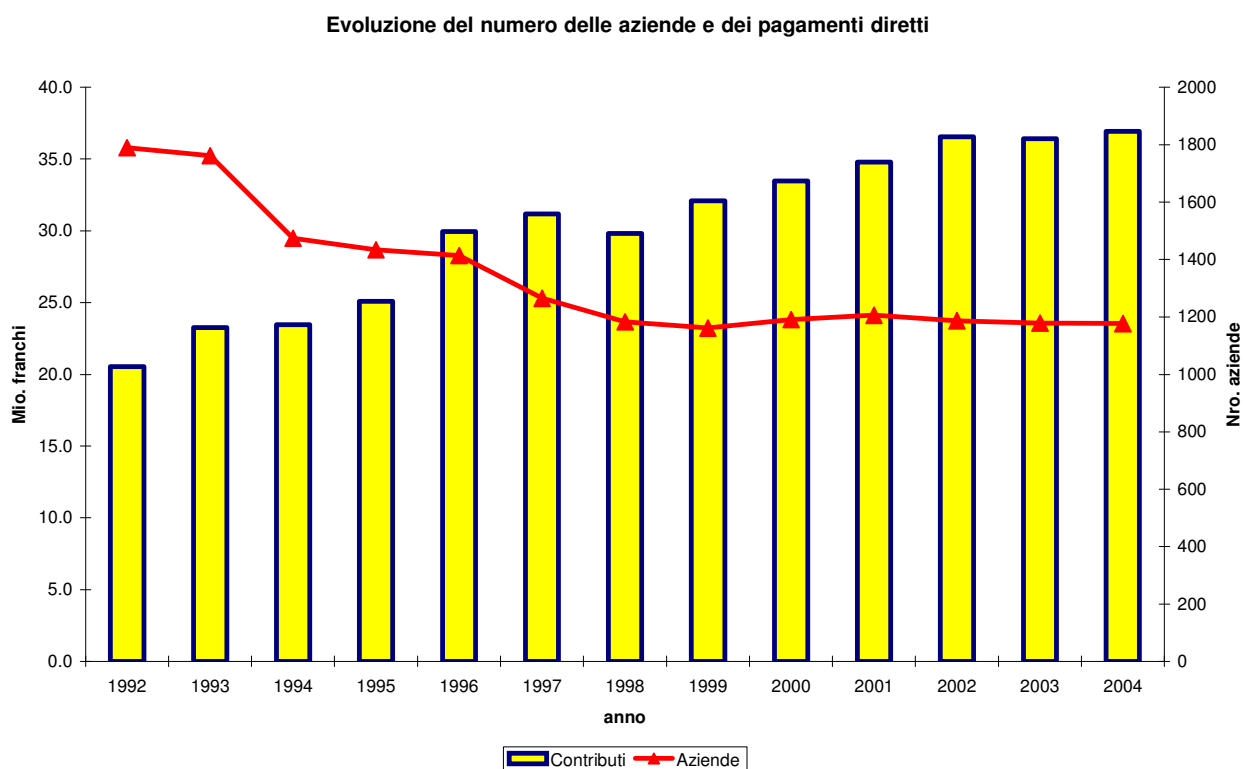
Rispetto al precedente anno, nel 2004 i pagamenti diretti, i premi di coltivazione nella campicoltura, i contributi sulla qualità ecologica e i contributi cantonali di declività versati ai gestori delle aziende agricole e d'estivazione sono globalmente leggermente aumentati dello 0.7%. Le aziende aventi diritto ai pagamenti diretti sono aumentate di un'unità. 7 aziende non hanno raggiunto il minimo di 0,2 USM previsto dall'OPD per avere diritto ai pagamenti diretti per le aziende che avevano ricevuto il contributo nel 2003 e rispettivamente 0.25 USM per le nuove aziende. 2 aziende sono state escluse per superamento del limite di età del gestore e altre 2 per non raggiungere almeno il 50% di manodopera familiare. I premi di coltivazione sono stati versati a favore di 46 aziende (2003: 50). Il numero di aziende d'estivazione è rimasto invariato rispetto al 2003.

I progetti d'interconnessione di Dötra/Olivone e Brontallo hanno ottenuto nel corso del 2004 l'approvazione della Sezione dell'agricoltura e dall'Ufficio federale dell'agricoltura.

Tavola 8: distribuzione dei contributi sulla qualità ecologica secondo il tipo di oggetto di compensazione ecologica

Tipo di compensazione	Qualità biologica			Interconnessione			Interconnessione e qualità bio.			Contributo totale (Fr.)
	Superficie (are)	N. aziende	Contributo (Fr.)	Sup. (are)	N. aziende	Contr. (Fr.)	Sup. (are)	N. aziende	Contr. (Fr.)	
Prati estensivi	13'480	111	67'400	1'706	16	8'530	813	5	8'130	84'060
Prati poco intensivi	18'403	116	90'215	614	8	3'070	4'775	11	47'750	141'035
Superficie da strame	1'879	15	9'395			0	498	3	4'980	14'375
Siepi e boschetti campestri e rivieraschi	63	1	315	197	5	985	57	1	570	1'870
Maggesi fioriti				1'002	3	5'010			0	5'010
Pascoli boschivi				765	3	3'825			0	3'825
Vigneti con alta biodiversità										
Totale	33'465	243	167'325	4'301	35	21'420	6'143	20	61'430	250'175

Tavola 9: Evoluzione dei pagamenti diretti all'agricoltura (periodo 1992 - 2004)



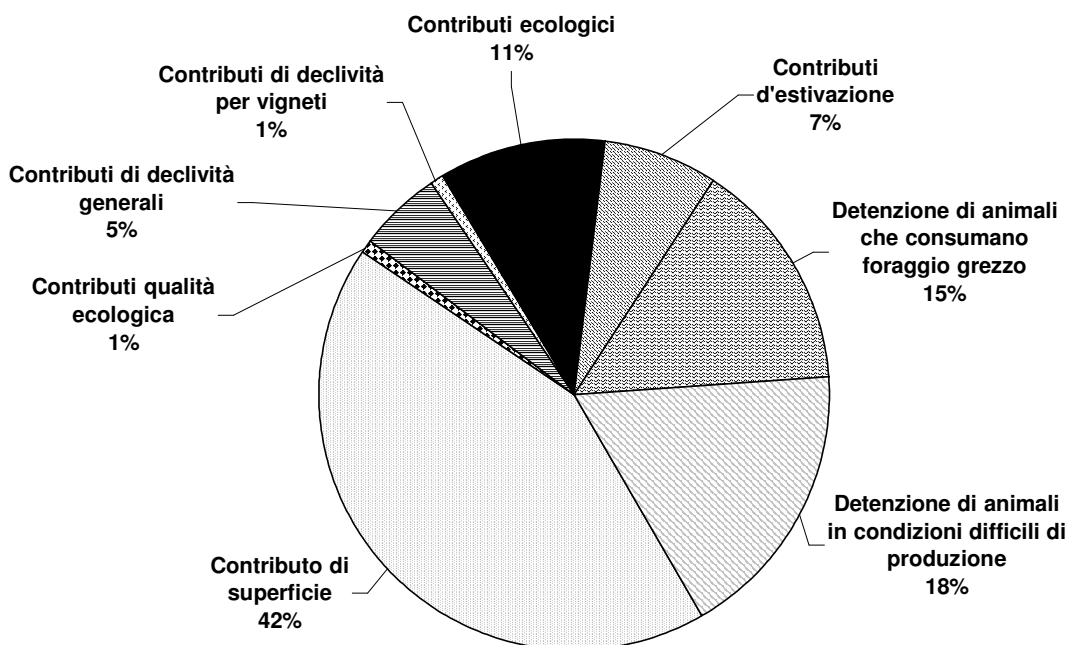
A partire dal 2000 l'erogazione di pagamenti diretti e il numero di aziende con diritto ai pagamenti diretti si è stabilizzato. Le misure adottate a livello federale e cantonale hanno contribuito a frenare la scomparsa di aziende agricole.

Tavola 10: pagamenti diretti, contributi per la qualità ecologica e premi di coltivazione nella campicoltura in assoluto e in media per azienda in franchi nel 2004

	Importo fr.	No aziende	Contributo medio fr.
Pagamenti diretti generali	29'157'288.60		
Contributo di superficie	15'659'690.50	903	17'341.85
Detenzione di animali che consumano foraggio grezzo	5'307'993.90	691	7'681.61
Detenzione di animali in condizioni difficili di produzione	6'506'648.75	668	9'740.49
Contributi di declività generali	1'368'405.45	563	2'430.56
Contributi di declività per vigneti	314'550.00	185	1'700.27
Pagamenti diretti ecologici			
Contributi ecologici	3'836'098.30		
Compensazione ecologica	1'217'792.50	842	1'446.31
Produzione estensiva di cereali e colza	113'304.00	63	1'798.48
Agricoltura biologica	375'059.45	104	3'606.34
Sistemi di stabulazione partic. rispettosi degli animali	306'942.10	195	1'574.06
Uscita regolare all'aperto	1'823'000.25	676	2'696.75
Riduzioni			
Sanzioni (art. 70 OPD)	189'924.60	115	1'651.52
Superamento limite di reddito	181'541.20	30	6'051.37
Superamento limite di sostanza	9'603.00	1	9'603.00
Superamento effettivo animali	0.00	0	
Superamento limite unità standard di manodopera	1'990.15		
Versamenti			
Versamenti suppletivi anni precedenti	50'744.60	18	2'819.14
Computo			
Rimborso anni precedenti	100'801.50	49	2'057.17
Compensazione tassa superamento contingente lattiero	11'603.40	9	1'289.27
Misure amministrative	1'854.80	3	
Differenze arrotondamento	26.15		
Totale pagamenti diretti versati	32'546'839.00	910	35'765.76
Supplemento siccità 2003	252'255.00	56	4'504.55
Contributi d'estivazione	3'036'041.00	267	11'370.94
Contributi secondo il carico usuale	2'702'979.90	230	11'752.09
Acconti	296'316.00	37	8'008.54
Trattenute superamento del contingente lattiero	3'924.60	3	1'308.20
Versamenti suppletivi anni precedenti	71'989.00	10	7'198.90
Restituzioni anni precedenti	31'320.00	1	31'320.00
Differenze arrotondamento	0.70		
Contributi qualità ecologica			
Qualità biologica	167'325.00	185	904.46
Interconnessione	21'420.00	18	1'190.00
Qualità biologica + interconnessione	61'430.00	4	15'357.50
Riduzioni giusta l'art. 14 OQE	0.00		

Restituzione per gli anni precedenti	4'248.00	8	531.00
Riduzioni amministrative	0.00		
Pagamenti suppletivi anni precedenti	1'630.00	1	1'630.00
Totale contributi qualità ecologica versati di cui quota cantonale	247'557.00	232	1'067.06
	49'511.40	232	213.41
Contributi di coltivazione nella campicoltura	313'275.00	46	6'810.33
Contributi cantonali declività	547'670.00	563	972.77
Importo complessivo erogato	36'691'382.00	1177	

Tavola 11: Ripartizione dei pagamenti diretti 2004 per tipo di contributo.



Rispetto al 2003 la ripartizione dei pagamenti diretti non ha subito grossi mutamenti.

8.4 Distribuzione dei pagamenti diretti fra le aziende

Nel 2004, 910 aziende agricole hanno percepito fr. 32'991'396.75 (2003: 910 aziende, fr. 32'806'747.00) di pagamenti diretti federali, escluse le riduzioni e i versamenti per gli anni precedenti, e 46 aziende fr. 313'275.00 di contributi di coltivazione (2003: 50 az.). In media esse hanno pertanto ricevuto fr. 36'250.30 (2003: fr. 36'051.-). Rispetto al 2003 vi è pertanto un leggero aumento del contributo medio percepito (+ 0.56%).

Nel 2004 le aziende d'estivazione sono rimaste invariate rispetto al 2003 e l'importo globale è aumentato del 3.33 %. I complessivi fr. 3'036'041.00 di contributi sono stati suddivisi tra le 267 aziende d'estivazione. In media ogni azienda ha quindi percepito fr. 11'371.00.

8.5 Contenzioso

Durante l'anno 53 aziende (2003: 110) hanno presentato un reclamo contro le 1472 notifiche relative ai pagamenti diretti, ai contributi per la qualità ecologica, ai premi di coltivazione nella campicoltura e ai contributi d'estivazione, suddivisi secondo le motivazioni riportate nella Tavola 12, ciò che equivale a 3.60 reclami ogni 100 notifiche.

Tavola 12: Reclami contro le notifiche dei pagamenti diretti 2004

Genere del contributo	Numero notifiche 2004	Numero reclami	% notifiche con reclamo 2004	% notifiche con reclamo 2003
PD: Notifica tardiva giustificata, reddito, UCT	903	5	0.55	0.00
Superficie Agricola Utile (SAU)	903	8	0.77	1.22
Prova che le esigenze ecologiche sono rispettate	903	4	0.44	0.55
UBGFG/Tenuta animali in condizioni difficili (Effettivo animali non registrato il 1 gennaio)	691	8	1.15	0.14
Contributi di declività generali e per vigneti	748	3	0.40	1.82
Riduzioni a causa infrazione dell'OPAn	691	7	1.01	6.45
Contributi d'estivazione	267	5	1.87	6.27
Contributi di coltivazione nella campicoltura	46	1	2.17	2.00
Superficie di compensazione ecologica (SCE)	842	3	0.36	1.58
Contributo qualità ecologica (QB)	209	1	0.48	0.49
Bilancio di concimazione	903	2	0.22	0.00
URA e SSRA	877	4	0.46	0.00
Contributo siccità	56	2	3.57	0.00
Totale	1472	53	3.60	7.72

I reclami inerenti ai contributi versati segnalavano leggere incongruenze tra la domanda del contributo e la notifica. Dei 53 reclami (2003: 110) ne sono stati accolti 46 (2003: 102) e 2 parzialmente (2003: 1). Cinque reclami sono stati respinti (2003: 7). Al momento 3 aziende hanno presentato ricorso al Consiglio di Stato (uno contro la notifica dei pagamenti diretti, uno per il contributo di siccità e uno per il carico usuale dell'alpe).

9. Qualità ecologica

Un'ulteriore priorità, che ha richiesto un particolare dispendio d'energia nel lavoro di controllo, è quella concernente gli oggetti sui quali pende una richiesta di contributo per la qualità biologica. In totale sono stati controllati 646 oggetti per 13'599.15 are di superficie di compensazione ecologica, riscontrando 11081.3 are di superficie con qualità.

Va evidenziato che i progetti d'interconnessione sono aumentati. Dopo quello del piano di Magadino sono stati approvati i progetti per la regione di Dottero o Döttra nel comune di Olivone e per Brontallo.

10. Viticultura

Con l'entrata in vigore il 1. gennaio 1999 della nuova Ordinanza concernente la viticoltura e l'importazione di vino (Ordinanza sul vino), la competenza per disciplinare la procedura di autorizzazione e di notifica per i nuovi impianti viticoli è stata demandata ai Cantoni.

Nell'ambito dell'esecuzione del diritto federale e cantonale sulla viticoltura e lo smercio dei prodotti vitivinicoli, la Sezione dell'agricoltura, quale autorità competente, durante l'anno ha autorizzato la ricostituzione di 2.5 ettari di vigneto su 13 particelle (2003: 7.2 ettari su 26 particelle; 2002: 3.5 ettari su 17 particelle; 2001: 1.7 ettari su 17 particelle; 2000: 3.6 ettari su 32 particelle; 1999: 4.4 ettari su 31 particelle) e permesso l'impianto di nuovi vigneti per 6.5 ettari su 39 particelle (2003: 8.4 ettari su 47 particelle; 2002: 9.9 ettari su 51 particelle; 2001: 7.7 ettari su 37 particelle; 2000: 34.6 ettari su 118 particelle; 1999: 19.4 ettari su 68 particelle). In totale sono quindi state autorizzate piantagioni di viti per una superficie di 9 ettari di vigneto su 52 particelle (2003: 15.6 ettari su 74 particelle; 2002: 14.3 ettari su 68 particelle; 2001: 9.4 ettari su 68 particelle; 2000: 38.3 ettari su 151 particelle; 1999: 24.7 ettari su 104 particelle).

Vi è da segnalare che, secondo la più recente giurisprudenza cantonale, a partire dal 2001 l'impianto o la ricostituzione di vigneto è soggetta anche alla procedura della domanda di costruzione in base alla Legge edilizia cantonale.

Le gradazioni minime e i limiti di produzione in viticoltura non sono cambiati, segnatamente:

<u>Uve</u>	<u>Ia categoria</u>	<u>II categoria</u>	<u>III categoria</u>
Merlot e Bondola	17,00 Brix	15,20 Brix	14,4 Brix
Altre uve rosse	18,00 Brix	15,20 Brix	14,4 Brix
Limiti	1,00 kg/m ²	1,40 kg/m ²	
Tolleranza in IIa	0,05 kg/m ²		
Chasselas	14,80 Brix	14,40 Brix	13,6 Brix
Altre uve bianche	16,00 Brix	14,40 Brix	13,6 Brix
Limiti	1,20 kg/m ²	1,40 kg/m ²	
Tolleranza in IIa	0,06 kg/m ²		

Per contro, non esistono più varietà di uva di "IIIa categoria" in quanto ora tutte sono almeno potenzialmente uve di IIa categoria, comprese le uve americane. Per le uve di IIa categoria sono stati mantenuti unicamente dei limiti di produzione facoltativi per le uve di ceppo europeo (esclusi dunque gli incroci interspecifici) per coloro i quali desiderano fare uso dell'indicazione "nostrano" in conformità dell'art. 372 cpv. 2 dell'Ordinanza sulle derrate alimentari.

Le uve di Ila che superano questo limite non vengono declassate ma perdono semplicemente il diritto all'uso di detto termine.

Il numero totale di certificati di produzione spediti è di 8'024 unità, di cui 516 per la Mesolcina e 7'508 per il Ticino. L'incremento rispetto agli scorsi anni (+ 1'000 unità circa) è legato al fatto che il certificato è ora obbligatorio per tutte le varietà di uva vinificate.

Per l'emissione di questi certificati vengono aggiornati circa 6'736 moduli di cui 6'246 inerenti vigneti in Ticino e 490 in Mesolcina, per un totale di 3'929 viticoltori iscritti (3'602 con vigneti solo in Ticino, 21 con vigneti in Ticino e Mesolcina e 306 con vigneti solo in Mesolcina).

In tutto sono state tassate 18'542 partite di uva, di cui 17'810 di uve ticinesi e 732 di uve mesolcinesi; lavoro effettuato da un totale di 232 vinificatori.

Complessivamente in Ticino e Mesolcina sono stati tassati ca. 66'858 q di uve Merlot, di cui circa 96.6% potenzialmente DOC. La gradazione media per le uve Merlot di la è risultata essere di 20.71 Brix (86° Oe).

Il prezzo previsto per le uve Merlot che raggiungono questa gradazione è di fr. 432.-/q (compresi ristorni) e il valore totale della vendemmia può essere stimato in circa 30,9 milioni di fr. (Ticino + Mesolcina).

Per lo studio sull'origine dei vini svizzeri, condotto dalla Haute école valaisanne in collaborazione con l'Ufficio federale della sanità pubblica, sono stati prelevati 8 campioni di 10 kg di uve Merlot, in altrettanti comuni viticoli dal Cantone e spediti a detta scuola tramite spedizioniere privato.

Con l'inizio dei controlli di cantina presso i vinificatori che ne erano fino ad ora esonerati, la Sezione è stata chiamata ripetutamente a collaborare con gli ispettori della Commissione federale per il controllo del commercio dei vini e il Laboratorio cantonale.

11. Protezione dei vegetali

Negli ultimi anni si è sempre più confrontati con l'apparizione di diversi organismi di quarantena, inclusi nell'Ordinanza federale sulla protezione dei vegetali, la cui lotta è obbligatoria.

Dopo il fuoco batterico (malattia batterica che attacca alcune specie della famiglia della rosacee tra le quali meli, peri e cotogni) e la diabrotica delle radici del mais (fitofago proveniente dalla America, le cui larve distruggono le radici del mais) nel 2004 è stata trovata per la prima volta in Svizzera, in alcuni vigneti del Mendrisiotto, la flavescenza dorata (malattia da fitoplasmi, trasmessa da ceppo a ceppo e da vigneto a vigneto da una cicalina vettore, lo *Scaphoideus titanus*).

Inoltre, nell'arredo urbano, si segnalano fitofagi di recente introduzione quali ad esempio la *Cameraria ohridella* dell'ippocastano, la tingide della quercia, la psilla dell'acacia, che pur non essendo organismi di quarantena causano dei seri problemi ad enti pubblici e a privati.

Inoltre, nella vicina Lombardia, si segnalano altri organismi pericolosi (*Anoplophora chinensis*, *Phytophthora ramorum*, ecc..).

Si rende quindi necessaria un'attenta sorveglianza del territorio cantonale da parte del nostro Servizio in modo da poter applicare per tempo le misure di lotta necessarie.

Nel Cantone Ticino, durante il 2004, il fuoco batterico si è sviluppato in maniera nettamente meno virulenta rispetto al 2003.

Questa tendenza al ribasso, anche se non così drastica come in Ticino, si è verificata in tutta la Svizzera.

Controllo dei Comuni

Durante la stagione 2004, sono stati inviati 201 campioni vegetali sospetti al laboratorio batteriologico della Stazione Federale di Ricerche Agronomiche di Changins (Agroscope, RAC), prelevati in 58 Comuni diversi (19 nel Mendrisiotto, 24 nel Luganese e 15 nel Sopraceneri).

I campioni positivi sono stati 5 (trovati nei comuni di Aranno, Ponte Tresa, Comano, Mendrisio, Montagnola) contro i 91 del 2003.

Controllo dei frutteti

I controlli nei frutteti vengono svolti da due a tre volte per stagione, inoltrandosi in ogni filare, analizzando ogni albero da frutta sensibile a *E. amylovora* (meli, peri e cotogni). Un primo controllo viene fatto verso la fine della primavera (inizio allegazione dei frutti), quando le piante hanno passato lo stadio più probabile d'infezione (fioritura) e i possibili sintomi della batteriosi potrebbero già essere rilevati. Durante il mese d'agosto ha luogo il secondo passaggio, durante il quale si procede ad un ulteriore controllo sistematico delle piante (in questo periodo il pericolo maggiore d'infezione è dato dalle fioriture secondarie).

Controllo dei vivai

Ad ogni visita corrisponde un rapporto nel quale si annotano quali e quante piante ospiti del fuoco batterico sono presenti e lo stato fitosanitario delle piante. Durante i controlli 2004 non si sono segnalate particolarità di rilievo.

Controllo dell'asse autostradale A2

Grazie agli interventi massicci effettuati durante gli scorsi anni atti ad eliminare, in parte a scopo preventivo, tutte le piante ospiti del fuoco batterico sull'asse autostradale A2, nell'estate 2004 ci si è preoccupati essenzialmente di sopprimere i ricacci da ceppi precedentemente tagliati.

Si è proseguito con il monitoraggio della Diabrotica delle radici del mais (*Diabrotica virgifera*) con la posa di 35 trappole a feromoni tipo Csalomon. La distribuzione delle esche comprendeva tutte le regioni del cantone, valli comprese.

Le catture sono state scarse (5 volte inferiori rispetto al 2003 e 3 volte inferiori rispetto al 2002) e sono iniziate con un ritardo di 3 settimane rispetto allo scorso anno.

Si può ipotizzare che l'introduzione della rotazione nelle regioni confinanti italiane (diminuzione della migrazione dell'insetto) e l'applicazione della rotazione sul nostro territorio ha contribuito alla diminuzione massiccia delle catture.

Anche quest'anno vigeva il divieto di ristoppio del mais in tutto il cantone. Non sono stati riscontrati danni alle colture di mais, a conferma della bontà delle misure di lotta imposte.

Durante l'estate 2004 è stata riscontrata, per la prima volta nel nostro Cantone, la flavescenza dorata (in seguito FD), in alcuni vigneti del Mendrisiotto.

Questa malattia, già presente praticamente in tutta la Lombardia, è causata da fitoplasmi (batteri senza parete cellulare), che vivono nei vasi della linfa elaborata della vite e vengono trasmessi da pianta a pianta e da vigneto a vigneto da una cicalina, lo *Scaphoideus titanus*, Ball., insetto strettamente infedato alla vite che rende quindi la malattia epidemica.

Sia la FD, sia il suo vettore provengono dall'America del nord.

Vista la pericolosità, la FD è considerata un organismo nocivo particolarmente pericoloso (di quarantena) ed è inclusa nell'Allegato 2, Parte A, Sezione I, nell'Ordinanza federale sulla protezione dei vegetali del 28 febbraio 2001, e come tale la sua lotta è obbligatoria.

Il Servizio fitosanitario, dal 2000, effettua dei controlli in diversi vigneti per verificare l'eventuale presenza della FD.

Il focolaio principale è stato scoperto a Pedrate su vitigno Gamaret. Sempre a Pedrate sono state ritrovate alcune viti sparse di Gamaret, Merlot, Cabernet sauvignon e Doral colpite.

A Novazzano, una vite di Chardonnay e una di Merlot sono risultate positive alla FD.

Ad Arzo due viti di Pinot nero e una di Merlot sono risultate colpite da FD.

Nelle altre zone del cantone controllate, i campioni sospetti inviati per l'analisi al laboratorio dell'Agroscope RAC Changins, sono risultati tutti negativi alla FD ma, molti di questi, positivi ad un'altra malattia, il legno nero.

In totale sono stati analizzati 279 campioni di vite.

Non esiste un metodo di lotta diretta nel vigneto contro la FD.

Le sole misure, oltre alla messa a dimora di materiale sano e di buona qualità, sono l'estirpazione e l'allontanamento dal vigneto delle viti infette e i trattamenti contro la cicalina *Scaphoideus titanus* con dei prodotti appropriati per distruggere le popolazioni prima che siano in grado di trasmettere la malattia.

L'oidio in viticoltura è stato molto virulento e precoce, già a partire dal 20 di giugno si sono riscontrati dei forti attacchi su infiorescenze e grappolini provocando in alcuni vigneti una forte perdita.

Molti viticoltori hanno dovuto utilizzare lo zolfo ventilato in polvere per bloccare la malattia; è infatti questo l'unico prodotto veramente valido contro le infezioni di oidio.

Le persone che non sono intervenute per tempo hanno perso buona parte del raccolto.

In settembre è stata segnalata la presenza di alcuni platani che presentavano segni di deperimento sul Piano di Magadino in zona Carcale dovuti al Cancro colorato del platano provocato dal fungo *Ceratocystis fimbriata*. Si trattava di un grosso platano isolato e di un boschetto comprendente 37 platani dei quali 12 erano colpiti dalla malattia: 10 ad uno stadio iniziale e 2 fortemente colpiti.

Il lavoro di abbattimento è stato effettuato nel rispetto delle norme d'igiene imposte dal Servizio per evitare il diffondersi della malattia e il materiale risultante è stato cippato e trasportato poco distante in sili e utilizzato come combustibile da riscaldamento per una scuola.

Il nostro Servizio ha inviato a tutti i Comuni del Bellinzonese e del Locarnese, agli uffici forestali di circondario e all'Associazione svizzera maestri giardinieri - Sezione Ticino, le direttive per contenere il diffondersi del cancro colorato del platano e una scheda tecnica della *Ceratocystis fimbriata*. Inoltre, le direttive sono state pubblicate sul Foglio ufficiale e sull'Agricoltore ticinese. Malgrado l'importante informazione, numerosi platani sono stati potati troppo presto durante un periodo ancora relativamente caldo.

Più volte segnalata dal nostro Servizio, si fa sempre più importante la presenza su tutto il territorio di piante aliene e invasive che vanno ad invadere anche i terreni agricoli aperti, i pascoli, i prati, le superfici di compensazione ecologica, ecc.

Si tratta della balsamina (*Impatiens spp.*), della verga d'oro del Canada (*Solidago canadensis*), del poligono del Giappone (*Reynoutria japonica*), della sorghetta (*Sorghum halepense*), del cencio molle (*Abutilon theophrasti*), della fitolacca americana, della datura (*Datura stramonium*), oltre all'ambrosia (*Ambrosia artemisiifolia*), che causa dei forti problemi di allergia.

Allo scopo di coordinare la lotta contro l'*Ambrosia artemisiifolia* estremamente allergenica su tutto il territorio cantonale, il Consiglio di Stato ha istituito un gruppo di lavoro presieduto dal medico cantonale e del quale fanno parte funzionari di diversi settori: salute pubblica, strade, foreste, protezione della natura, Museo cantonale di storia naturale e agricoltura.

Nel mese di giugno il gruppo di lavoro ha inviato a tutti i Comuni del Cantone delle direttive su come comportarsi con l'ambrosia e ha inoltrato un rapporto intermedio al Consiglio di Stato: "L'ambrosia, un problema per la salute e per l'ambiente in Ticino; analisi del problema e proposta di soluzioni per la lotta contro l'ambrosia nel Cantone Ticino".

Il Servizio fitosanitario ha informato regolarmente gli agricoltori e non, tramite i numerosi bollettini fitosanitari pubblicati settimanalmente sull'Agricoltore ticinese, sul sito internet della Sezione dell'agricoltura, con i bollettini letti sul risponditore telefonico e con la distribuzione di schede tecniche.

Si è pure tenuto un corso per gli addetti alla manutenzione delle autostrade a Noranco e uno per la Federviti del Luganese a Cagiallo per facilitare il riconoscimento dell'ambrosia. Si è pure intervenuti diverse volte presso privati per verificare se la pianta sospetta fosse veramente dell'ambrosia. Nella maggior parte dei casi si trattava di artemisia. Nella lettera inviata ai circa 260 agricoltori concernente il divieto di ristoppio del mais quale misura di lotta obbligatoria contro la *Diabrotica virgifera* è stato ricordato anche il problema ambrosia e di altre malerbe problematiche.

12. Obbligo di tollerare la gestione di terreni incolti

Nell'interesse della conservazione dell'agricoltura e se lo stato d'abbandono del terreno pregiudica particolarmente l'ambiente, il proprietario fondiario deve tollerare gratuitamente la gestione di terreni incolti.

Nell'impossibilità di giungere a un accordo su base privata con il proprietario, un'azienda agricola ha ritenuto di dover far capo a questa possibilità prevista dalla legislazione agricola cantonale e federale. La Sezione ha autorizzato il richiedente a sfruttare quale pascolo i terreni incolti e quindi obbligato il proprietario a tollerare la loro gestione. Una richiesta per contro non è stata autorizzata in quanto l'ente pubblico richiedente non era gestore di un'azienda agricola o alpestre.

13. Condotte veterinarie e assicurazione del bestiame

13.1 Condotte veterinarie

Alle 9 Condotte veterinarie è stato versato un contributo complessivo di 400'000.-- franchi determinato in funzione di un contributo base di 20'000.-- franchi, del numero delle aziende, del numero delle unità di bestiame grosso (UBG) al beneficio dei pagamenti diretti, della distanza e della durata del tragitto dal domicilio del veterinario all'azienda.

13.2 Casse assicurazione bestiame

Le 19 Casse assicurazione del bestiame che soddisfano le esigenze legislative hanno ricevuto un contributo pari al 40% dei contributi versati dai possessori nell'anno precedente. L'importo totale versato è stato di 235'341.-- franchi.

14. Organizzazioni agricole

Su richiesta dell'UCT la Sezione ha trattenuto dall'ammontare dei pagamenti diretti le quote volontarie versate dalle aziende agricole alla stessa organizzazione.

All'UCT è inoltre stato versato un contributo cantonale di franchi 50'000.-- in conformità alla legge sull'agricoltura.

Agli enti e alle associazioni intercantionali o nazionali d'interesse generale per il settore agricolo alle quali è stata data adesione sono stati assegnati i contributi finanziari richiesti ai rispettivi membri. In totale sono stati versati contributi per un totale di franchi 63'908.--.

15. Pianificazione agricola

Complessivamente 5 unità lavorative hanno svolto 10'585 ore lavorative così ripartite:

26.27%	per le domande di costruzione
9.44%	per le domande di pianificazione
0.97%	per le domande relative ai vigneti (nuovi impianti e ricostituzioni)
36.76%	per il diritto fondiario rurale
2.60%	per le domande di affitto agricolo
0.04%	per il catasto delle idoneità agricole e dei contributi di superficie
7.25%	per la gestione dell'ufficio
2.53%	per la Sezione dell'agricoltura
15.46%	per diversi generali (vacanze, malattia, corsi di perfezionamento).

Fra i vari compiti importanti attribuiti all'Ufficio della pianificazione agricola vi è la verifica degli atti pianificatori comunali, la collaborazione nella stesura di documenti di pianificazione direttrice e la formulazione di un preavviso per le richieste edificatorie fuori zona edificabile. Nel 2004, sono stati esaminati una sessantina di oggetti relativi alla pianificazione locale e circa 760 domande di costruzione.

Nell'ambito della pianificazione, è pure stata garantita la presidenza della Commissione agriturismo relativa al decreto legge del 2000.

Inoltre, l'ufficio collabora con varie commissioni o gruppi di lavoro, quali l'Alptransit, l'Habitat dei selvatici ed il gruppo cantonale delle discariche degli inerti, al fine di proporre misure di salvaguardia del territorio agricolo per garantirne qualità e quantità.

15.1 Protezione quantitativa del suolo agricolo

È stato aggiornato e corretto il catasto delle idoneità agricole del suolo ed è proseguita la collaborazione con la Sezione della pianificazione urbanistica e l'Ufficio delle domande di costruzione ed esame d'impatto ambientale. In particolare sono stati esaminati **58** (60 nel 2003) oggetti relativi alla pianificazione locale e **756** (713 nel 2003) domande di costruzione.

In questi settori, dall'entrata in vigore della nuova legislazione in materia di pianificazione (legge federale sulla pianificazione del territorio e nuova Ordinanza federale sulla pianificazione del territorio del settembre 2000), l'attività della Sezione dell'agricoltura ha conosciuto un costante ed importante sviluppo.

Tavola 13: Incarti esaminati dalla Sezione dell'agricoltura dal 1993 al 2004

	1993		1994		1995		1996		1997		1998		1999		2000		2001		2002		2003		2004		1993		2004	
	Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%
Incarti esaminati	357	100	431	100	547	100	532	100	497	100	595	100	641	100	545	100	700	100	738	100	713	100	756	100	7052	100		
Costruzioni agricole	158	44	223	52	209	38	234	44	271	55	300	50	254	39	254	47	327	47	334	45	333	47	312	41	3209	45		
...di cui nuove	102		162		154		183		232		247		214		238		306		308		289		267		2702			
Altre costruzioni	199	56	208	48	338	62	298	56	226	45	295	50	387	61	291	53	373	53	404	55	376	53	444	59	3839	55		
...di cui nuove	100		129		204		155		180		234		300		220		297		327		291		318		2755			
Piano direttore																												
SAC	61	17	80	18	84	15	67	12	82	16	76	13	134	21	122	22	154	22	145	20	138	19	147	19	1290	18		
...altri terreni agricoli	163	46	175	41	219	40	243	46	238	48	285	48	251	39	227	42	275	40	315	43	298	42	345	46	3034	43		
...non agricolo	133	37	176	41	244	45	222	42	177	36	234	39	256	40	196	36	271	38	278	37	277	39	264	35	2728	39		
Preavviso SA																												
...niente	242	68	315	73	401	73	351	66	263	53	314	53	361	56	309	57	493	70	528	72	483	68	589	78	4649	66		
...condizione	20	5	23	5	24	5	27	5	51	10	60	10	44	7	47	9	47	7	30	4	37	5	22	3	432	6		
...opposizione	95	27	93	22	122	22	154	29	183	37	221	37	236	37	189	34	160	23	180	24	193	27	145	19	1971	28		

Tavola 14: Preavvisi della Sezione dell'agricoltura relativi alla pianificazione territoriale

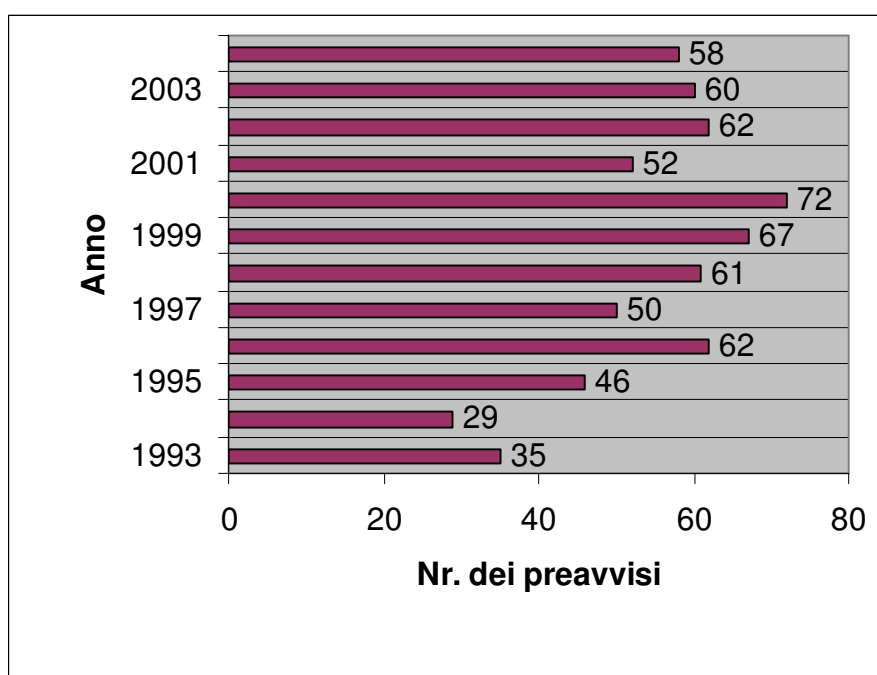
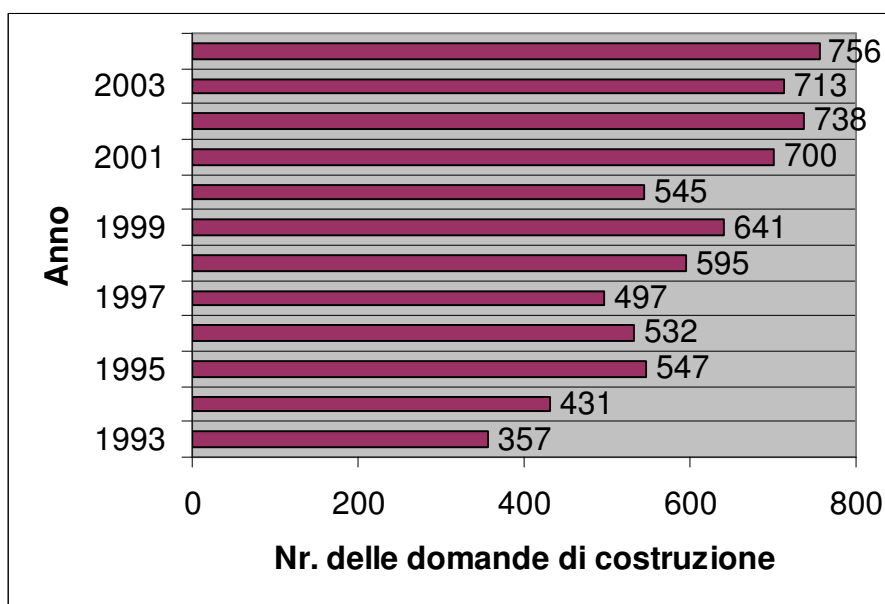


Tavola 15: Preavvisi della Sezione dell'agricoltura relativi a domande di costruzione



Per quanto concerne le domande di costruzione, quest'anno, la Sezione dell'agricoltura ha suggerito al Dipartimento del territorio di opporsi al rilascio della licenza edilizia comunale per **145** volte (19%). In **82** casi (26%), su **312** domande di costruzione agricole esaminate, si è ritenuto che il progetto non fosse sufficientemente motivato da bisogni agricoli oggettivi (1998: 149 casi su 300 domande esaminate; 1999: 119 casi su 254 domande esaminate; 2000: 110 casi su 254 domande esaminate; 2001: 98 casi su 327 domande esaminate; 2002: 101 casi su 334 domande esaminate; 2003: 92 casi su 333 domande esaminate). In **63** casi (15%), su **444** domande di costruzione non agricole esaminate, si è invece ritenuto che il rilascio della licenza edilizia fosse in conflitto con l'interesse pubblico alla tutela del territorio agricolo (1998: 72 casi su 295 domande esaminate; 1999: 117 casi su 387 domande di costruzione esaminate; 2000: 79 casi su 291 domande di costruzione esaminate; 2001: 62 casi su 373 domande esaminate; 2002: 79 casi su 404 domande esaminate; 2003: 101 casi su 376 domande esaminate).

La Sezione ha partecipato a 20 esperimenti di conciliazione (articolo 9 della Legge edilizia cantonale) e a 10 sopralluoghi o udienze con il Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato o il Tribunale cantonale amministrativo.

Trattative preliminari ed incontri bilaterali con gli istanti hanno permesso in vari casi di trovare soluzioni che rispettassero le condizioni poste e permettessero di accelerare l'avallo dei progetti presentati.

È continuata la collaborazione nelle commissioni o gruppi di lavoro, quali l'Alptransit, l'Habitat dei selvatici, l'agriturismo ed il gruppo cantonale delle discariche degli inerti.

In particolare, per l'agriturismo è stata assunta la presidenza, ciò che ha permesso di approfondire la tematica e di verificare l'applicazione del relativo decreto in funzione di un eventuale suo rinnovo oltre la scadenza prevista per il febbraio 2005.

Dalle verifiche è emerso che il numero delle imprese agrituristiche nel Cantone Ticino, secondo i dati del sito www.agriturismo.ch, è attualmente di 75. Tra tutti questi agriturismi una trentina offrono la possibilità di pernottamento.

35 aziende agricole, tra le quali 3 enti pubblici (Patriziati), hanno potuto beneficiare del contributo finanziario previsto dal decreto. 25 di queste aziende sono ubicate nel Sopraceneri e 10 nel Sottoceneri.

Il sussidio elargito ammonta a 1,9 milioni di franchi per un investimento complessivo di 5,6 milioni di franchi (dati di preventivo).

15.2 Protezione quantitativa e qualitativa del suolo

Anche nel 2004 sono proseguiti gli esami di impatto ambientale sul suolo e sul territorio agricolo, segnatamente nell'ambito del grande progetto ferroviario dell'Alptransit.

Sono stati esaminati diversi progetti nell'ambito del tracciato e della tecnica ferroviaria in territorio di Biasca, Camorino, Camignolo, Sigirino, Mezzovico-Vira, Taverne, della galleria di base del Monte Ceneri e del deposito degli inerti (buzza di Biasca e Sigirino).

Fra i vari approfondimenti sono stati sottoposti per esame il progetto per la realizzazione di un "passaggio faunistico al Dosso di Taverne" ed altri progetti minori di compensazione forestale e naturalistica, in gran parte neppure inerenti al tracciato ferroviario, ma con importanti occupazioni di suolo agricolo.

D'altra parte, ci sono state sottoposte solamente alcune proposte per bonifiche di suoli inselvatichiti (Biasca e Sigirino), alle quali vi si sono opposti a loro volta interessi naturalistici, forestali e paesaggistici.

Nell'ambito pianificatorio sono proseguiti gli esami dell'impatto sul territorio agricolo per i progetti di aggiornamento delle infrastrutture tecniche dell'aeroporto di Locarno (prolungamento della pista e Tarmac), del Piano di approvvigionamento idrico del Bellinzonese (PCAI), del Piano settoriale degli elettrodotti Mendrisio - Santa Margherita - Cagno (I), delle piste ciclabili e della posa del metanodotto (Metanord).

Nell'ambito di una possibile collaborazione agro-forestale ci sono stati sottoposti vari progetti per la creazione di riserve forestali (Onsernone, Palagnedra, Forcaridra, Cavagnago, Collina Alta del comune di Monte Carasso,...).

Nell'ambito dell'applicazione della LTagr, il nostro servizio è infine stato chiamato a valutare i valori di reddito agricolo di varie superfici, per le quali è stato proposto un inserimento in zona edificabile nei piani regolatori comunali.

Sono inoltre stati esaminati alcuni incarti di domande di dissodamento sottoposti alla legge sulle foreste.

16. Diritto fondiario rurale e affitto agricolo

Nell'ambito della vasta legislazione agraria, l'ufficio è pure chiamato ad applicare la legge sul diritto fondiario rurale, la legge sull'affitto agricolo e l'Ordinanza federale sul vino. Annualmente vengono verificate all'incirca duemila pratiche ed emesse un migliaio di decisioni formali amministrative.

16.1 Diritto fondiario rurale

Da segnalare, quale novità importante nell'ambito dell'applicazione della LDFR, la sentenza del TRAM (cfr. STA n. 52.2004.201 del 23 novembre 2004) che ha statuito in merito all'interpretazione dell'art. 2 cpv. 3 LDFR. Tale sentenza ha chiarito in modo definitivo che i fondi di esigue dimensioni ricadono eccezionalmente nel campo di applicazione della LDFR, soltanto nella misura in cui fanno parte di un'azienda agricola in proprietà, escludendo per contro quelli affittati per lunga durata ad un'azienda agricola.

Questa tesi sempre sostenuta della nostra Sezione, in quanto corroborata da tempo da giurisprudenza e dottrina, era spesso contestata dalla Commissione di vigilanza LDFR e dallo stesso CdS che ne aveva accolto i ricorsi in materia.

In base alla citata sentenza, "scopo dell'art. 2 cpv. 3 LDFR è quello di non limitare eccessivamente i proprietari di fondi di piccole dimensioni nella loro facoltà di disporre (messaggio, FF 1988 III pagina 835), come pure di ridurre l'aggravio dell'autorità amministrativa preposta all'applicazione della legge (koller, Amtl. Bull. NR 1991, pagina 98). Soltanto nella misura in cui fanno parte di un'azienda agricola, i fondi di esigue dimensioni ricadono eccezionalmente nel campo di applicazione della legge (cfr. art. 2 cpv. 3 LDFR *in fine*). Nel solco delle finalità perseguite dalla legge (cfr. articolo 1 capoverso 1 lettera a LDFR), il legislatore federale ha così inteso tutelare in ogni caso le esistenti strutture agricole detenute *in proprietà*, sottoponendole in particolare al divieto di divisione materiale (cfr. articolo 58 capoverso 1 LDFR). Estendere il campo d'applicazione della legge, rispettivamente le restrizioni di diritto pubblico in essa previste (articolo 58 e ss. LDFR), alle transazioni concernenti i fondi di esigua estensione affittati ad un'azienda agricola per lunga durata giusta l'articolo 7 capoverso 4 lettera c LDFR, significherebbe per contro privilegiare oltremodo la posizione del coltivatore diretto a scapito di quella del proprietario."

Dal profilo pratico, in totale sono stati sottoposti per esame 1'905 nuovi incarti (2003: 2'044) concernenti il diritto fondiario rurale, fra i quali 15 relativi a ricorsi (2003: 46) (CdS e TRAM) ed 1 richiesta generale d'informazione (2003: 1). Complessivamente sono state emanate 858 decisioni formali (2003: 883) e scritte 1'047 lettere (2003: 1161), suddivise nel modo seguente:

449 per frazionamenti di fondi

892 per acquisti (alienazione di fondi e aziende agricole)

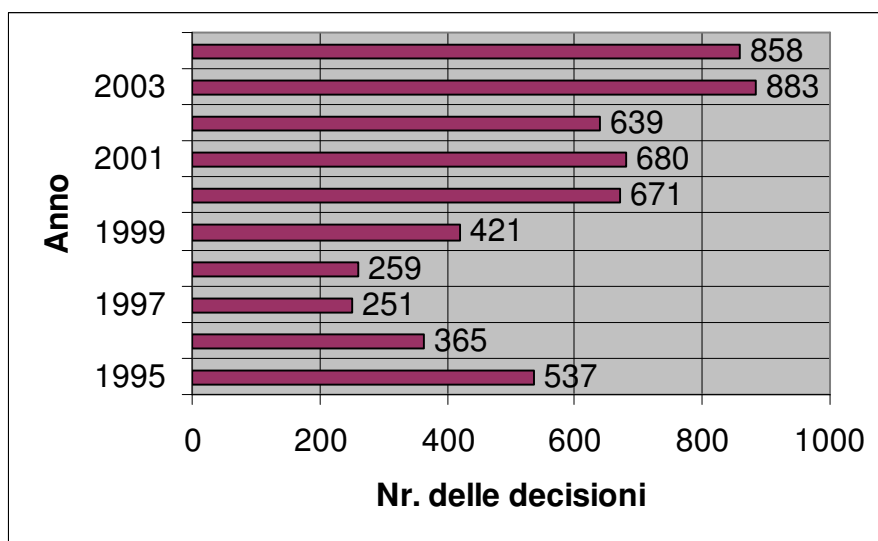
313 per emissioni di cartelle ipotecarie (limite dell'aggravio)

156 per accertamento di non assoggettamento alla LDFR con relativa iscrizione di menzione a registro fondiario

45 per altri aspetti generali legati all'applicazione della LDFR (rettifica di confine, riordino particelle, osservazioni ai ricorsi del CdS o al TRAM, donazioni, permutate, realizzazione forzata o espropriazione, ecc..)

Si è pure progredito nell'organizzazione e nella redazione dei preavvisi e delle decisioni amministrative. Oggi tramite il supporto informatico il nostro ufficio è autonomo in quest'ambito. Questo ha permesso di snellire le pratiche e quindi favorire un evasione più celere degli incarti.

Tavola 16: Decisioni della Sezione dell'agricoltura relative alla LDFR



Per valutare e verificare gli incarti i funzionari preposti all'applicazione della LDFR hanno effettuato durante l'anno 275 ore di missione, cioè che corrisponde a circa il 7% del totale dell'impiego per l'applicazione del diritto fondiario rurale (2003: 9.6%).

16.2 Diritto sull'affitto agricolo

Anche in quest'ambito si richiama, quale novità importante nell'ambito dell'applicazione della LAAgr, la sentenza del TRAM (cfr. STA n. 52.2004.201 del 23 novembre 2004) che ha statuito in merito all'interpretazione dell'art. 2 cpv. 3 LDFR e definito che non vi sono diritti di prelazione in base alla LAAgr per l'affittuario nel caso di alienazione di un fondo esiguo.

Dal 2002 al nostro ufficio è stato attribuito il compito di applicare la legge federale sull'affitto agricolo.

Nel 2004, sono stati trattati 56 (2003: 40) incarti e sono state emanate 35 (2003: 20) decisioni formali, di cui 15 (2003: 11) per canoni d'affitto di singole particelle o aziende agricole e 20 (2003: 9) canoni d'affitto per alpi.

5.2 Catasto dei contributi di superficie

Con l'introduzione dei nuovi sistemi informatici di gestione del territorio (SIT) del centro dei servizi informativi del Cantone è ora possibile, tramite software particolari (Arcview, Arcexplorer,...) visualizzare per molti comuni ticinesi direttamente la pendenza delle superfici. Inoltre, in collaborazione con il centro di competenza cantonale SIT è stata perfezionata la consultazione del catasto delle idoneità agricole per l'utenza cantonale

(http://sit.ti.ch/fr_distribuzione.html).

17. Compiti della Sezione , personale e organigramma

Il 27 aprile 2004 il Consiglio di Stato ha deciso una revisione dell'organico della sezione con il trasferimento del Demanio agricolo alla competenza dell'Azienda agraria cantonale di Mezzana, mentre l'Ufficio dei miglioramenti strutturali (ex ufficio dell'edilizia rurale e miglioria alpestre) è passato dalla Sezione delle bonifiche e del catasto alla Sezione dell'agricoltura. Si è pure approfittato dell'occasione per modificare la denominazione di alcuni uffici, allo scopo di meglio indicare l'attività degli stessi. Certi compiti (condotte veterinarie, casse assicurazione del bestiame) sono poi stati trasferiti dall'Ufficio del veterinario cantonale alla Sezione.

17.1 Compiti

La **Sezione dell'agricoltura** è il servizio dell'amministrazione che si occupa essenzialmente e nel modo più approfondito della politica agricola.

I compiti principali sono:

- preparare e applicare le norme della legislazione agricola cantonale, vale a dire l'insieme delle disposizioni concernenti la promozione dell'agricoltura;
- applicare le disposizioni della legislazione agricola federale, comprese quelle riguardanti il diritto fondiario rurale e l'affitto agricolo;
- esaminare regolarmente l'evoluzione dell'agricoltura cantonale;
- promuovere l'agricoltura in generale.

La Sezione rivolge la sua attenzione alla salvaguardia delle aziende agricole, del terreno e dello sviluppo rurale sostenibile, quali fattori essenziali di una produzione multifunzionale adeguata ai bisogni del mercato e rispettosa dell'ambiente, alla consulenza agricola, all'elargizione di crediti e contributi, alla sorveglianza fitosanitaria e al controllo quantitativo e qualitativo della vendemmia.

L'Ufficio della consulenza agricola vuole favorire il miglioramento della gestione tecnica e economica delle aziende agricole e della posizione sociale delle famiglie contadine, tenendo in considerazione sia le possibilità di smercio a lungo termine come pure le esigenze ecologiche. Collabora inoltre con la Scuola agraria nell'ambito della formazione di base e continua.

Gestisce il servizio agricolo volontario il cui obiettivo è d'incoraggiare l'impiego, di durata limitata, di giovani per lavorare in fattoria.

L'Ufficio dei miglioramenti strutturali, congiuntamente all'Ufficio della consulenza agricola, valuta l'economicità degli interventi per il miglioramento strutturale delle aziende agricole. Esamina i progetti di edifici di economia rurale e determina l'ammontare degli aiuti agli investimenti federali e cantonali (contributi, crediti d'investimento, assunzione del tasso d'interesse per le operazioni di credito agricolo concesso dalla BSCT). Promuove la razionalizzazione dell'attività alpestri mediante l'adozione di soluzioni tecniche razionali. Gestisce inoltre gli aiuti per la conduzione aziendale federali.

L'Ufficio dei pagamenti diretti gestisce e assegna i pagamenti diretti che comprendono pure i contributi ecologici e etologici, i premi di coltivazione, i contributi per la qualità ecologica messi a disposizione dalla Confederazione come pure i contributi di declività cantonali.

L'Ufficio della pianificazione agricola collabora nell'applicazione delle leggi sulla pianificazione del territorio e la tutela dell'ambiente per quanto concerne il settore agricolo, esaminando i progetti di piano regolatore, le domande di costruzioni a carattere agricolo o di altre costruzioni in territorio agricolo, le domande di dissodamento a scopo agricolo e i rapporti d'impatto ambientale.

Applica le disposizioni in materia di diritto fondiario rurale e sull'affitto agricolo. In particolare emana decisioni in relazione al frazionamento, all'alienazione, agli aggravi come pure al canone d'affitto dei fondi e delle aziende agricoli.

Allestisce e aggiorna la carta delle idoneità agricole dei terreni.

Il Servizio fitosanitario sorveglia sugli organismi di particolare pericolo sul territorio mediante una vigilanza costante delle colture, la comparsa e la diffusione di fitofagi e malattie delle piante. Informa quindi gli interessati sulla loro presenza e sulle conseguenze pratiche, come pure sulle misure di protezione e lotta adatte.

17.2 Personale

Nel settore dei pagamenti diretti è stato assunto l'ingegnere agronomo Pietro Robertini, che ha iniziato la sua attività il 1 maggio 2004.

A partire dal 17 maggio è stato assunto, come ausiliario, l'ingegner Gabriele Mossi quale collaboratore presso l'Ufficio dei miglioramenti strutturali.

Con il 1° gennaio il signor Matteo Bernasconi, ingegnere in viticoltura e enologia ha assunto la consulenza per la viticoltura a tempo pieno (precedentemente al 50%).

Per procedere agli annuali controlli per verificare se il fuoco batterico, malattia provocata dal batterio *Erwinia amylovora*, si espande ulteriormente sul territorio cantonale è stata assunta quale ausiliaria per il periodo 1° maggio - 31 ottobre la signora Cristina Marazzi, biologa.

Nel corso dell'anno sono stati collocati a riposo due collaboratori della sezione:

- il 1 maggio il signor Giovanni Manzocchi, economista
- il 1 agosto l'ingegnere Marco Bonetti, capo dell'Ufficio dell'edilizia rurale e miglorie alpestri.

Al 31 dicembre presso la sezione erano attive 28 persone per un totale di 26 unità lavoro.

17.3 Organigramma

ORGANIGRAMMA SEZIONE DELL'AGRICOLTURA

